

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e ss.mm.ii. *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 e ss.mm.ii. *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.*;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area I^/S.G. del 30 novembre 2017 con il quale è stato nominato Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* come modificato e integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”* e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;
- VISTA** la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni: *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell'incidenza – commi 1 e 2”*;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e in particolare l'art. 91 che reca *“Norme sulla valutazione di impatto ambientale”* nell'ambito della Regione Siciliana, con il quale, tra l'altro, questo Assessorato è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni (*nel seguito decreto legislativo 152/2006*), recante *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare la parte seconda riguardante *“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)”*;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE,*

concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 09/07/2015, n. 114" che, con l'art. 16, comma 2, ha introdotto l'art. 27-bis al Codice dell'Ambiente, riguardante il "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale";

- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 che individua questo Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Autorità competente per la materia ambientale;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito *internet* della Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*", che individua questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente (*nel seguito* D.R.A.) ha impartito disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 recante "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*" e, in particolare, l'articolo 91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante "*Disposizioni in materia di delitti ambientali*";
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n. 189 del 21 luglio 2015, concernente: "*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione*", con la quale la Giunta di Governo, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota prot. n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della sopra richiamata Commissione, per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il D.A. 17 maggio 2016 n. 207/GAB di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (*nel seguito* C.T.S.), applicativo dell'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n. 189;
- VISTA** la legge regionale 11 agosto 2017, n. 16 recante "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di Stabilità regionale. Stralcio I e relative note*" ed in particolare l'art. 52 comma 1 che ha disposto l'esclusione delle amministrazioni regionali dal pagamento delle tariffe di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTO** il D.A. 18 aprile 2018, n. 142/GAB di revoca del Decreto Assessoriale 29 gennaio 2018 n. 32/GAB che ha modificato il predetto D.A. 17 maggio 2016 n. 207/GAB;
- VISTA** la nota prot. n. 23797 del 9 aprile 2019 del Dirigente Generale del D.R.A. con la quale sono state diramate le "*Prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)*";
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 "*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*";
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*" pubblicata nella G.U.R.S. n. 23 del 23 maggio 2019;
- VISTO** il D.A. 28 giugno 2019 n. 295/GAB che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei progetti*";
- VISTO** il D.A. 23 luglio 2019 n. 311/GAB, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della C.T.S. e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della Commissione;
- VISTO** il D.A. 31 luglio 2019 n. 318/GAB di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- VISTO** Il D.A. 19 dicembre 2019 n. 414/GAB di nomina di quattro componenti della C.T.S., in sostituzione di membri scaduti;

- VISTA** la Delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27 giugno 2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” - del D.R.A., anche la competenza del P.A.U.R. di cui all’art. 27-*bis* del decreto legislativo n. 152/2006;
- VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 nella parte riguardante la “*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 2 settembre 2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- VISTO** il D.A. 28 febbraio 2020 n. 57/GAB, con il quale è stato revocato il decreto assessoriale n. 142/Gab del 18 aprile 2018 e sono state contestualmente rivisitate la disciplina e le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi nello stesso contenuto;
- VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020, con il quale è stato approvato il protocollo d’intesa stipulato il 6 febbraio 2020 tra il D.R.A. e l’A.R.P.A. Sicilia, finalizzato all’espletamento della verifica di ottemperanza di cui all’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9 “*Legge di Stabilità regionale 2020-2022*”, pubblicata nella G.U.R.S. n. 28 del 14 maggio 2020 Parte I Suppl. Ord.;
- VISTA** la legge regionale 12 maggio 2020 n. 10 “*Legge di Bilancio*”, pubblicata nella G.U.R.S. n. 28 del 14 maggio 2020 Parte I Suppl. Ord.;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 14 giugno 2020 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del D.R.A. n. 704 del 6 agosto 2019 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 – *Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*;
- VISTA** l’istanza dell’ 8 novembre 2019 prot. n. 61499, acquisita al prot. D.R.A. n. 73526 del 8 novembre 2019, con la quale l’ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (di seguito Proponente), ha chiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., coordinata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all’articolo 5 del D.P.R. n. 357/97, nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’articolo 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e di tutti i titoli abilitativi per il progetto denominato “*Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera a seguito dell’evento meteorologico avverso del 25/11/2016*”, unitamente alla seguente documentazione tecnico-amministrativa:
- Tav A1 – Relazione Generale
 - Tav A2 – Relazione Idraulica
 - Tav A3 – Relazione Paesaggistica
 - Tav A4 – Valutazione d’incidenza
 - Tav A5 – Relazione Geologica
 - Tav A6 – Relazione SIA Rev2
 - Sintesi non tecnica
 - Tav B1 – Inquadramento Generale
 - Tav B2 – Planimetria stato di fatto
 - Tav B3 – Planimetria di progetto
 - Tav B4 – Profilo e Sezioni
 - Somma Urgenza Tav B1 – Rilievo *ante operam*
 - Somma Urgenza Tav B2 Rilievo *post operam*;
- VISTA** la nota prot. n. 77988 del 28 novembre 2019, con la quale il Servizio 1 del D.R.A., esaminata la documentazione presentata dal Proponente a corredo dell’istanza, ha formalizzato, ai sensi dell’art. 27-*bis*, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, la procedibilità dell’istanza di VIA, ed inoltre comunicato agli Enti e Amministrazione potenzialmente interessati e comunque competenti che il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di

incidenza ambientale sono stati pubblicati nel Portale ambientale di questo Assessorato (<http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp>);

VISTA la nota prot. n. 78082 del 29 novembre 2019 con la quale il Dirigente del Servizio 1 del D.R.A. ha trasmesso alla pertinente C.T.S. la succitata nota prot. n. 77988 del 28 novembre 2019, ai fini dell'attività istruttoria di competenza;

VISTA la nota prot. n. 1896 del 13 gennaio 2020, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato che, non essendo pervenute, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006, richieste di integrazione da parte degli Enti competenti alla documentazione presentata dal proponente, ha provveduto in data 17 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del decreto legislativo n. 152/2006, alla pubblicazione nel Portale Ambientale (<http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp>) dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del ridetto decreto legislativo n. 152/2006. Tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 24 comma del decreto legislativo 152/2006, tiene luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 9 e 10 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 (cod. proc., 226);

PRESO ATTO che ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del decreto legislativo n- 152/2006 non è pervenuta nessuna osservazione da parte del pubblico;

VISTA la nota prot. n. 4165 del 23 gennaio 2020 con la quale il Servizio 3 "Aree naturali Protette" del D.R.A. ha espresso, ai sensi dell'art. 2 del D.A. 30 marzo 2007, parere endoprocedimentale positivo con prescrizioni alla Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto ricadente all'interno della ZSC ITA040004 "Foce del Fiume Verdura" per il tratto di Fiume ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera;

VISTO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 11 della C.T.S., reso durante la seduta plenaria del 4 marzo 2020;

RICHIAMATO il verbale della *prima* Conferenza di Servizi, convocata dal Servizio I del Dipartimento dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/90 e dell'art. 27-bis comma 7 del decreto legislativo 152/2016 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.);

CONSIDERATO che nel corso della *prima* conferenza di servizi, il rappresentante del Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha consegnato il verbale della conferenza di servizi del 31 gennaio 2019 tenutasi presso gli uffici del predetto Dipartimento, unitamente ai seguenti pareri:

- nota prot. n. 756 del 24 gennaio 2019, con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche;
- nota prot. n. 2368 del 28 gennaio 2019 con la quale il Comune di Sciacca V Settore urbanistica ha rilasciato attestazione di conformità urbanistica;
- nota prot. n. 8549 del 29 gennaio 2019 con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento attesta che l'area interessata ai lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico;
- nota prot. n. 23654 del 30 gennaio 2019, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ha rilasciato parere favorevole tecnico idraulico di fattibilità n. 633 propedeutico al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 93 del R.D. 523/1904 da parte dell'Autorità di Bacino;
- parere n. 1 del 4 febbraio 2019 con il quale il Comune di Ribera II Settore urbanistica ha espresso parere urbanistico favorevole ai lavori riguardanti l'intervento di sistemazione spondale di un tratto del Fiume Verdura;
- nota prot. n. 3502 del 20 febbraio 2019 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Agrigento, nella qualità di Ente Gestore del SIC ITA040004 "Foce del Fiume Verdura", ha rilasciato parere positivo relativamente alla Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e alla realizzazione degli interventi in esame;
- nota prot. n. 1522 del 1 aprile 2019 con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha rilasciato, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, l'autorizzazione con prescrizioni all'accesso sui luoghi e all'esecuzione;

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 29499 del 29 maggio 2020, il Parere Conclusivo (P.I.C.) n. 161 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 27 maggio 2020, costituito da 14 pagine, con il quale è stato espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 152/2006, del progetto "Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del

Comune di Ribera a seguito dell'evento meteorologico avverso del 25/11/2016” comprensivo della valutazione d'incidenza, ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. 357/97, a condizione che si ottemperi al quadro prescrittivo ivi contenuto, recante le condizioni ambientali di riferimento;

VISTO il proprio DA n. 178/GAB del 12 giugno 2020 con il quale è stato dichiarato concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/06, ritenendo conclusa con esito positivo la Valutazione di Incidenza (VIncA), ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., per il progetto denominato “*Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera a seguito dell'evento meteorologico avverso del 25/11/2016*” presentato dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, con le prescrizioni ambientali ivi contenute;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 29987 del 1 giugno 2020 è stata convocata dal Servizio 1 D.R.A., nel protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e non potendo garantire il rispetto della distanza di sicurezza, in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, la Conferenza di Servizi *conclusiva* per il giorno 24 giugno 2020, ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e dell'art. 14-ter della legge 241/90 con gli effetti dell'art. 14-quater della medesima legge;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi *conclusiva* tenutasi in data 24 giugno 2020 (**allegato A**), che costituisce parte integrante del presente decreto, notificato con nota prot. n. 37064 del 1 luglio 2020 dal Servizio 1 del D.R.A., nel corso della quale sono state acquisite le posizioni unitarie, favorevoli e definitive espresse dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti competenti e i seguenti titoli autorizzativi/abilitativi:

- D.A. n. 178/GAB del 12 giugno 2020 recante Giudizio di compatibilità ambientale positivo (VIA), ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006, comprensivo della Valutazione d'Incidenza Ambientale (VincA), anch'essa con esito positivo, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii.;
- Parere favorevole reso del Dirigente Responsabile del Servizio 4 “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, al rilascio del provvedimento per l'Autorizzazione Idraulica Unica, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle Norme di Attuazione del P.A.I. e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia, secondo le procedure stabilite dal D.S.G. n. 55/2019, con la prescrizione seguente “*dovrà essere eseguita una verifica di stabilità del pendio in corrispondenza delle opere da realizzarsi in prossimità del dissesto geomorfologico codice 061-IRI-009*”, al fine del corretto dimensionamento dell'opera di mitigazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con la riserva di trasmettere il formale provvedimento finale, firmato dal Segretario Generale, entro dieci giorni dalla data dell'adunanza;
- Parere favorevole con prescrizioni prot. n. 26655 del 24 giugno 2020 di ARPA Sicilia sul Piano di monitoraggio ambientale *ante operam e post operam* e sulla necessità di acquisire il Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo, ai dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 “*nell'ambito del procedimento autorizzativo in corso tendente al rilascio del PAUR*”, prescrizione rettificata nel corso della conferenza di servizi dal rappresentante di ARPA Sicilia con la seguente prescrizione “*prima dell'inizio dei lavori*”;

ACQUISITA in data 6 luglio 2020 al prot. D.R.A. n. 37813, l'Autorizzazione Idraulica Unica, prot. n. 8854 del 3 luglio 2020, rilasciata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle Norme di Attuazione del P.A.I. e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia, con le modalità di cui ai Decreti del Segretario Generale n. 55 del 7 agosto 2019, n. 68 del 12 settembre 2019 e n. 118 dell'11 novembre 2019;

CONSIDERATO che l'art. 36 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 impone l'obbligo alle Amministrazioni, al fine della tutela delle prestazioni professionali, al momento del rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi, di acquisire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, per le sole istanze presentate alla pubblica amministrazione per conto dei privati cittadini o delle imprese;

CONSIDERATO altresì che il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136*”, con l’art. 83 comma 3 (*Ambito di applicazione della documentazione antimafia*) dispone che la comunicazione antimafia non va richiesta “*Per i rapporti tra soggetti pubblici, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, enti e Aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico, le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico...*”;

RITENUTO per quanto sopra di poter rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006, sulla base delle posizioni unitarie, favorevoli e definitive espresse nella conferenza decisori del 24 giugno 2020 dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi/approvativi del progetto in argomento;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

di adottare, ai sensi dell’art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006, ad esito della Conferenza di Servizi *decisoria* del 24 giugno 2020, la “**determinazione conclusiva favorevole**” ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) in ordine all’istanza prot. n. 61499 dell’8 novembre 2109, acquisita in pari data al prot. D.R.A. n. 73526, presentata dall’ing. Calogero Foti, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, per il progetto denominato “*Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera a seguito dell’evento meteorologico avverso del 25/11/2016*”.

Articolo 2

di rilasciare, ai sensi dell’art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)**, per il progetto di cui al precedente art. 1, comprendente i seguenti pareri e titoli abilitativi, che costituiscono parte integrante del presente decreto:

- D.A. n. 178/GAB del 12 giugno 2020 con il quale questo Assessorato, acquisito il Parere Istruttorio Conclusivo della C.T.S. n. 161/2020, ha espresso **giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni (VIA)**, ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. 152/06, comprensivo della Valutazione di Incidenza (VInCA), anch’essa con esito positivo, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., per il progetto denominato “*Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera a seguito dell’evento meteorologico avverso del 25/11/2016*” del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (**allegato B**);
- **Autorizzazione paesaggistica** resa dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento, ai sensi dell’art 146 del decreto legislativo 42/2004 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 756 del 24 gennaio 2019 (**allegato C**);
- **parere favorevole tecnico-idraulico di fattibilità dell’opera propedeutico al rilascio dell’Autorizzazione di cui all’art. 93 del T.U. 523/1904**, reso del Genio Civile di Agrigento con nota prot. n. 23654 del 30 gennaio 2019 (**allegato D**) ;
- **Autorizzazione Idraulica Unica**, prot. n. 8854 del 3 luglio 2020 (prot. DRA n. 37813 del 6 luglio 2020), resa dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle Norme di Attuazione del P.A.I. e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia, con le modalità di cui ai Decreti del Segretario Generale n. 55 del 7 agosto 2019, n. 68 del 12 settembre 2019 e n. 118 dell’11 novembre 2019 (**allegato E**).

Articolo 3

L'efficacia e la durata di tutti i termini dei sopra citati titoli abilitativi decorrono dalla data di notifica a mezzo pec, al Proponente/Gestore ed alle Amministrazioni ed Enti competenti indicati dal proponente, del presente decreto.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9 del decreto legislativo n. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi sopra citati, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti.

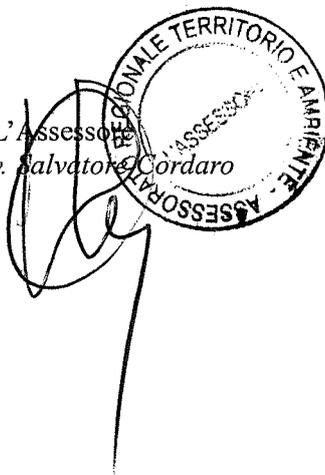
Articolo 5

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del decreto legislativo n. 152/2006, nel Portale Valutazione Ambientali dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente e, in ossequio all'art. 68, comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nel sito istituzionale di questo Assessorato, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, previsto dall'art. 29 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Palermo, ... 8 LUG. 2020

L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Cordaro





ASSESSORATO REGIONALE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Conferenza di Servizi conclusiva
Proponente: **Dipartimento Regionale della Protezione Civile**

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27-*bis* del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

In data **24 giugno 2020** alle ore 10:30 si sono svolti i lavori **in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype**, della Conferenza di Servizi *conclusiva*, convocata dal Servizio 1 di questo Dipartimento con nota prot. n. 29987 del 01 giugno 2020, ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'art. 14-*ter* della legge 241/90 e ss.mm.ii., per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. come da ultimo modificato dal decreto legislativo 104/2017, comprendente la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), integrata dalla Valutazione di Incidenza (VIncA), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., e tutti gli altri titoli abilitativi richiesti dal **Dipartimento Regionale della Protezione Civile** con l'istanza del 08 novembre 2019 (prot. DRA n. 73526 del 08 novembre 2019), per il progetto denominato *“Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera a seguito dell'evento meteorologico avverso del 25/11/2016”*.

Presiede i lavori dell'odierna Conferenza di Servizi, l'Arch. Antonino Polizzi, Funzionario Direttivo del Servizio 1.

Partecipa ai lavori in video collegamento la Dott. Tiziana La Rosa Funzionario Direttivo del Servizio 1.

Risultano presenti in video collegamento:

Carmelo D'Urso	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Cristina Buscarnera	consulente del Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Giuseppe Dragotta	Dirigente del Servizio 4 dell'Autorità di Bacino
Nunzio Crimi	Dirigente del Servizio 3 dell'Autorità di Bacino
Orazio Portelli	Funzionario Direttivo del Servizio 3 dell'Autorità di Bacino
Veronique Zappia	ARPA Sicilia
Tiziana La Rosa	Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA
Antonino Polizzi	Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA

Risultano assenti:

Comune di Sciacca
Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento
Ufficio del Genio Civile di Agrigento
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
ARPA Sicilia
Servizio 3 – Aree Naturali Protette

L'Arch. Polizzi alle ore 10:40, essendosi attivato il collegamento skipe, verificata l'identità dei partecipanti in video collegamento e l'assenza dei soggetti sopra richiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi, comunicando che il Dipartimento dell'Ambiente eseguirà la registrazione audio/video dei lavori che verrà utilizzata da parte del Servizio 1 ai fini interni dall'Amministrazione e che non sarà divulgata in attività esterne.

I presenti autorizzano il Dipartimento dell'Ambiente alla registrazione audio/video dei lavori

dell'odierna Conferenza di Servizi.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: **AG41 RIF18** (codice procedura **226**).

Premesso che i lavori dell'odierna Conferenza vengono svolti in via telematica, in ossequio alle direttive ministeriali relative al contenimento della diffusione del COVID-19, e secondo quanto previsto dall'art. 19 (Conferenza simultanea) della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, che, nella parte del primo periodo, dispone che *“la Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data preventivamente comunicata ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera d), con la partecipazione contestuale, dove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti”*. Secondo quanto previsto dall'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il termine di conclusione della Conferenza di Servizi è di 120 giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori, e che la decisione di concedere tutti i titoli abilitativi è assunta sulla base del provvedimento di VIA adottato in conformità all'art. 25, comma 1, 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.. A norma dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorità competente ha l'obbligo di concludere il procedimento amministrativo nei termini *“qualora tali pareri non siano resi nei termini previsti, ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione”*. A norma dell'art. 103 (sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza) del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia) recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico delle famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella G.U.R.I. del 17 marzo 2020, n. 70 è stato disposto, tra l'altro, *“Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020 [.....]”* ed inoltre *“sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento”*. A norma dell'art. 37 (termini nei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”*, pubblicato nella G.U.R.I. del 08 aprile 2020, n. 94, è stato disposto che, *“il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020”*.

Tenuto conto che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce il Provvedimento Unico Regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto recandone l'indicazione esplicita;

Richiamato il verbale della *prima* Conferenza di Servizi, tenutasi in data 02 aprile 2020, di cui alla notifica prot. 18327 del 06 aprile 2020 del Servizio 1 di questo Dipartimento, nel corso della quale il Proponente ha riscontrato i punti critici evidenziati nel P.I.I. n. 11 del 04 marzo 2020 della Commissione Tecnica Specialistica e sono stati prodotti o resi i pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc. delle Amministrazioni e degli Enti competenti finalizzati al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) integrata dalla Valutazione di Incidenza (VInCA), di seguito riportati:

- nota prot. n. 138575 del 12 dicembre 2019 con la quale l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento**, ha attestato che l'area interessata dall'intervento riportata in catasto al foglio 166 in agro di Sciacca al foglio 35 in agro di Ribera non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
- nota prot. n. 4165 del 23 gennaio 2020 con la quale il **Servizio 3 “Aree naturali Protette”** del Dipartimento dell'Ambiente ha rilasciato, ai sensi dell'art. 2 del D.A. 30 marzo 2007, parere endoprocedimentale positivo con prescrizioni alla Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto ricadente all'interno della ZSC ITA040004 *“Foce del Fiume Verdura”* per il tratto di Fiume ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera;

Considerato che nel corso della *prima* Conferenza di Servizi, il rappresentante del Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha consegnato il verbale della Conferenza di Servizi del 31 gennaio 2019

tenutasi presso gli Uffici del predetto Dipartimento, unitamente ai seguenti pareri:

- nota prot. n. 756 del 24 gennaio 2019 con la quale la **Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Agrigento**, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche;
- nota prot. n. 2368 del 28 gennaio 2019 con la quale il **Comune di Sciacca V Settore urbanistica** ha rilasciato attestazione di conformità urbanistica;
- nota prot. n. 8549 del 29 gennaio 2019, con la quale l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento** attesta che l'area interessata ai lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico;
- nota prot. n. 23654 del 30 gennaio 2019 con la quale l'**Ufficio del Genio Civile di Agrigento** ha rilasciato parere favorevole tecnico idraulico di fattibilità n. 633 propedeutico al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 93 del R.D. 523/1904 da parte dell'Autorità di Bacino;
- parere n. 1 del 04 febbraio 2019 con il quale il **Comune di Ribera II Settore urbanistica** ha espresso parere urbanistico favorevole ai lavori riguardanti l'intervento di sistemazione spondale di un tratto del fiume Verdura;
- nota prot. n. 3502 del 20 febbraio 2019 con la quale il **Libero Consorzio Comunale di Agrigento**, nella qualità di Ente Gestore del SIC ITA040004 "*Foce del Fiume Verdura*", ha rilasciato parere positivo relativamente alla Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e alla realizzazione degli interventi in esame;
- nota prot. n. 1522 del 01 aprile 2019 con la quale l'**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia** ha rilasciato, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, l'autorizzazione con prescrizioni, all'accesso sui luoghi e all'esecuzione dei lavori sul Demanio, secondo le procedure definite all'art. 3 comma 8 della L.R. 8/2018;

Dato atto che, relativamente al progetto in argomento:

- con nota prot. n. 20548 del 10 aprile 2020 (prot. DRA n. 19712 del 15 aprile 2020) il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle osservazioni formulate dal Servizio 3 "*Autorizzazioni e Pareri*" dell'Autorità di Bacino in sede della Conferenza di Servizi tenutasi il 02 aprile 2020;
- con **D.A. n. 178/GAB del 12 giugno 2020**, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., l'Autorità Ambientale ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo, comprensivo della positiva Valutazione di Incidenza, a seguito del Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Tecnica Specialistica (P.I.C. n. 161 del 27 maggio 2020), e ad esito dei pareri delle Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e competenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del decreto medesimo, detto Decreto, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. e in ossequio all'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, è stato pubblicato sul sito istituzionale di questo Assessorato e notificato a tutti gli Enti e Amministrazioni coinvolte con nota prot. n. 34737 del 22 giugno 2020 del Servizio 1 di questo Dipartimento (**Allegato n. 1**);

Vista la nota prot. n. 92494 del 23 giugno 2020 (prot. DRA n. 35199 del 23 giugno 2020) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento riconferma il parere favorevole di compatibilità tecnico-idraulico espresso con nota prot. n. 23654 del 30 gennaio 2019 (**Allegato n. 2**);

Il Presidente passa la parola all'Ing. Dragotta, il quale comunica che il **Servizio 4 "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**, ha valutato positivamente le proposte progettuali pervenute e che a breve sarà rilasciato il provvedimento per l'Autorizzazione Idraulica Unica, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle Norme di Attuazione del P.A.I. e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia, secondo le procedure stabilite dal D.S.G. n. 55/2019, con la prescrizione seguente "*dovrà essere eseguita una verifica di stabilità del pendio in corrispondenza delle opere da realizzarsi in prossimità del dissesto geomorfologico codice 061-IRI-009*", al fine del corretto dimensionamento dell'opera di mitigazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento.

Richiamati i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, come di seguito riportati:

- D.A. n. 178/GAB del 12 giugno 2020, con il quale l'Autorità Ambientale, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., ha

- rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo, comprensivo della positiva Valutazione di Incidenza;
- autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche, rilasciata dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Agrigento con nota prot. n. 756 del 24 gennaio 2019;
 - parere favorevole di compatibilità tecnico-idraulico prot. n. 23654 del 30 gennaio 2019 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, riconfermato con la sopra richiamata nota prot. n. 92494 del 23 giugno 2020;
- nonché quelli rilasciati nell'odierna Conferenza di Servizi, sopra specificatamente richiamati.

Ritenuto acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla Conferenza di Servizi ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza.

Il Presidente, all'esito della conclusione della odierna seduta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14-*quater* della legge 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 20 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 sulla base delle **posizioni favorevoli e unitarie** espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, **conclude positivamente la Conferenza di Servizi** relativa al procedimento per il progetto relativo all'“*Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera a seguito dell'evento meteorologico avverso del 25/11/2016*” del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, la cui determinazione finale verrà adottata dall'Autorità Ambientale per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Previa approvazione del presente verbale, l'Ing. Dragotta, il Dott. Crimi e l'Ing. Portelli alle ore 11:25 lasciano i lavori dell'odierna Conferenza di Servizi.

Alle ore 12:00, perviene la nota prot. n. 26655 del 24 giugno 2020 di ARPA Sicilia (**Allegato n. 3**), anticipata via mail, della quale si dà lettura ai partecipanti ai lavori, del cui contenuto si esplicitano in sintesi sia le prescrizioni relativamente al monitoraggio ambientale *ante-operam* e *post-operam*, nonché la richiesta di acquisire il Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo ai dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 “*nell'ambito del procedimento autorizzativo in corso tendente al rilascio del PAUR*”.

Interviene l'Ing. Buscarnera la quale conferma quanto già dichiarato in sede della Conferenza di Servizi del 02 aprile 2020, in cui veniva valutata la possibilità di presentare il Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo prima dell'inizio lavori, come previsto dal comma 4 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, in considerazione della natura dei lavori, che prevedono il totale riutilizzo del materiale, il quale verrà ricollocato in alveo, senza prevedere eventuali aree di stoccaggio o apporto esterno all'area d'intervento, identificata in alveo, sede naturale del materiale in esame.

Alle ore 13:30 interviene ai lavori della Conferenza dei Servizi la Dott. Veronique Zappia di ARPA Sicilia la quale dichiara che nel contenuto della nota sopra citata prot. n. 26655 del 24 giugno 2020 di ARPA Sicilia, di sostituire “*nell'ambito del procedimento autorizzativo in corso tendente al rilascio del PAUR*” con “*prima dell'inizio dei lavori*”.

Alle ore 13:35 lascia i lavori della Conferenza la Dott. Zappia.

L'Arch. Polizzi chiede ai singoli partecipanti di dichiarare la loro approvazione del presente verbale, il quale verrà trasmesso via PEC a tutti i soggetti. Avendo acquisito l'approvazione dei presenti del contenuto del verbale, alle ore 13:40 non avendo nient'altro da discutere chiude il collegamento video.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE.

- VISTO** lo Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;
- VISTO** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";
- VISTO** la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTO** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
- VISTO** la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 13 comma 3 recante disposizioni in materia di accorpamento per materie omogenee, nel quadriennio 2017-2020, delle strutture dirigenziali dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27 giugno 2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 2 settembre 2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTI** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 708 del 16 febbraio 2018 con il quale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A., il n. 547 del 18 febbraio 2020, il n. 716 del 2 marzo 2020, il n. 1167 del 19 marzo 2020 e il n. 1707 del 22 aprile 2020 ed in ultimo la delibera di Giunta Regionale n. 197 del 28 maggio 2020 con la quale è stato prorogato fino al 15 giugno 2020 l'incarico di Dirigente Generale D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 6 agosto 2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009; concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22 aprile 1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (nel seguito decreto legislativo n. 152/2006) e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii., come da ultimo modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133”, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della legge regionale n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015 del Dirigente Generale del D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21 luglio 2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all'art. 91 della legge regionale n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17 maggio 2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della legge regionale n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21 luglio 2015, è stata istituita la C.T.S.;
- VISTA** la legge regionale 11 agosto 2017, n. 16 recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di Stabilità regionale. Stralcio I e relative note*” ed in particolare l'art. 52 comma 1 che ha disposto l'esclusione delle amministrazioni regionali dal pagamento delle tariffe di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 414/Gab del 19 dicembre 2019;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 32/Gab del 29 gennaio 2018, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'amministrazione regionale ed al contempo individuate modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della C.T.S., in applicazione sia dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, sia della normativa ambientale di cui al decreto legislativo n. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 142/Gab del 18 aprile 2018, con il quale è stato revocato il decreto assessoriale n. 32/Gab del 29 gennaio 2018 e contestualmente rivisitate la disciplina e le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi nello stesso contenute;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*” pubblicata nella G.U.R.S. n. 23 del 23 maggio 2019;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28 giugno 2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28 febbraio 2020 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17 marzo 2016, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n. 189 del 21 luglio 2015 e il funzionamento della C.T.S.;
- VISTO** il D.D.G. del 26 marzo 2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza, ex art. 28 del decreto legislativo 152/2006, delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9 “*Legge di Stabilità regionale 2020-2022*”, pubblicata nella G.U.R.S. n. 28 del 14 maggio 2020 Parte I Suppl. Ord.;
- VISTA** la legge regionale 12 maggio 2020 n. 10 “*Legge di Bilancio*”, pubblicata nella G.U.R.S. n. 28 del 14 maggio 2020 Parte I Suppl. Ord.;
- VISTA** l’istanza del 8 novembre 2019 prot. n. 61499, acquisita al prot. D.R.A. n. 73526 del 8 novembre 2019, con la quale l’ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (di seguito Proponente), ha chiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., coordinata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all’articolo 5 del D.P.R. n. 357/97, nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’articolo 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e di tutti i titoli abilitativi per il progetto denominato “*Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera a seguito dell’evento meteorologico avverso del 25/11/2016*”, unitamente alla seguente documentazione tecnico-amministrativa:
- Tav A1 – Relazione Generale
 - Tav A2 – Relazione Idraulica
 - Tav A3 – Relazione Paesaggistica
 - Tav A4 – Valutazione d’incidenza
 - Tav A5 – Relazione Geologica
 - Tav A6 – Relazione SIA Rev2
 - Sintesi non tecnica
 - Tav B1 – Inquadramento Generale
 - Tav B2 – Planimetria stato di fatto
 - Tav B3 – Planimetria di progetto
 - Tav B4 – Profilo e Sezioni
 - Somma Urgenza Tav B1 – Rilievo *ante operam*
 - Somma Urgenza Tav B2 Rilievo *post operam*
- VISTA** la nota prot. n. 77988 del 28 novembre 2019, con la quale il Servizio 1 del D.R.A., esaminata la documentazione presentata dal proponente a corredo dell’istanza, ha formalizzato, ai sensi dell’art. 27-*bis*, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, la procedibilità dell’istanza di VIA, ed inoltre comunicato che il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di incidenza ambientale sono stati pubblicati nel Portale ambientale di questo Assessorato (<http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp>), nonché la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 21/05/2019, n. 7;
- VISTA** la nota prot. n. 78082 del 29 novembre 2019 con la quale il Dirigente del Servizio 1 del D.R.A. ha trasmesso alla pertinente C.T.S. la succitata nota prot. n. 77988 del 28 novembre 2019, ai fini dell’attività istruttorie di competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 1896 del 13 gennaio 2020, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato che non essendo pervenute, ai sensi dell’art. 27-*bis*, comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006, richieste di integrazione da parte degli Enti competenti alla documentazione presentata dal proponente, si è provveduto ai sensi dell’art. 27-*bis*, comma 4 del decreto legislativo n. 152/2006 alla pubblicazione in data 17 dicembre 2019 nel Portale Ambientale (<http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp>) dell’avviso al pubblico di cui all’articolo 23, comma 1, lettera e) del ridetto decreto legislativo n. 152/2006;
- PRESO ATTO** che ai sensi del comma 3 dell’art. 24 del decreto legislativo n- 152/2006 non è pervenuta nessuna osservazione da parte del pubblico;

- VISTA** la nota prot. n. 138575 del 12 dicembre 2019 con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento ha attestato che l'area interessata dall'intervento riportata in catasto al foglio 166 in agro di Sciacca al foglio 35 in agro di Ribera, non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
- VISTA** la pec del 16 gennaio 2020 (prot. DRA n. 2655 del 16 gennaio 2020) con la quale il Proponente ha trasmesso ad integrazione degli elaborati progettuali allegati all'istanza, l'elaborato Valutazione di Incidenza revisionato;
- VISTA** la nota prot. n. 4165 del 23 gennaio 2020 con la quale il Servizio 3 "Aree naturali Protette" del D.R.A. ha espresso, ai sensi dell'art. 2 del D.A. 30 marzo 2007, parere endoprocedimentale positivo con prescrizioni alla Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto ricadente all'interno della ZSC ITA040004 "Foce del Fiume Verdura" per il tratto di Fiume ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera;
- VISTO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 11 della C.T.S., reso durante la seduta plenaria del 04 marzo 2020;
- VISTO** il verbale della *prima* Conferenza di Servizi, convocata dal Servizio I del Dipartimento dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/90 e dell'art. 27-bis comma 7 del decreto legislativo 152/2016 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), nel quale risulta che il Proponente ha riscontrato i punti critici evidenziati dalla Commissione Tecnica Specialistica;
- CONSIDERATO** che nel corso della *prima* conferenza di servizi, il rappresentante del Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha consegnato il verbale della conferenza di servizi del 31 gennaio 2019 tenutasi presso gli uffici del predetto Dipartimento, unitamente ai seguenti pareri:
- nota prot. n. 756 del 24 gennaio 2019, con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche;
 - nota prot. n. 2368 del 28 gennaio 2019 con la quale il Comune di Sciacca V Settore urbanistica ha rilasciato attestazione di conformità urbanistica;
 - nota prot. n. 8549 del 29 gennaio 2019 con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento attesta che l'area interessata ai lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico;
 - nota prot. n. 23654 del 30 gennaio 2019, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ha rilasciato parere favorevole tecnico idraulico di fattibilità n. 633 propedeutico al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 93 del R.D. 523/1904 da parte dell'Autorità di Bacino;
 - parere n. 1 del 4 febbraio 2019 con il quale il Comune di Ribera II Settore urbanistica ha espresso parere urbanistico favorevole ai lavori riguardanti l'intervento di sistemazione spondale di un tratto del Fiume Verdura;
 - nota prot. n. 3502 del 20 febbraio 2019 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Agrigento, nella qualità di Ente Gestore del SIC ITA040004 "Foce del Fiume Verdura", ha rilasciato parere positivo relativamente alla Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e alla realizzazione degli interventi in esame;
 - nota prot. n. 1522 del 1 aprile 2019 con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha rilasciato, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, l'autorizzazione con prescrizioni all'accesso sui luoghi e all'esecuzione;
- VISTA** la nota prot. n.20548 del 10 aprile 2020 (prot. DRA n. 19712 del 15 aprile 2020) con la quale il Proponente a seguito delle osservazioni del Servizio 3 dell'Autorità di Bacino, ha integrato la seguente ed ulteriore documentazione:
- Tav. I1 - Planimetria delle criticità;
 - Tav. I2 - Planimetria ante operam e Sezioni idrauliche con indicazione dei tempi di ritorno del PAI;
 - Tav I3 - Sezioni Idrauliche ante e post operam con indicazione dei tempi di ritorno del PAI; ;
 - Tav. I4 - Sovrapposizione catastale;
 - Tav. I5 - Evoluzione dell'erosione;
 - Tav. I6 - Carta del dissesto;
 - Tav. I7 - Relazione integrativa a seguito conferenza di servizi;
- ACQUISITO** con nota prot. DRA n. 29499 del 29 maggio 2020, il Parere Conclusivo. n. 161 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 27 maggio 2020, costituito da 14 pagine, con il quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità con prescrizioni;

RITENUTO sulla base di quanto esposto di dovere provvedere all'adozione del decreto di Valutazione Impatto ambientale, ex art. 25 del D. Lgs n. 152/2006 coordinato con la Valutazione d'incidenza, ex art. 5 D.P.R. 397/97, per il progetto denominato "Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera a seguito dell'evento meteorologico avverso del 25/11/2016", proposto dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone conclusa, con giudizio positivo di compatibilità, il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006, coordinato con la Valutazione d'incidenza, ex art. 5 D.P.R. 397/97, per il progetto relativo all' "Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura per il tratto ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera", proposto dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam – fase di progettazione
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	Riguardo all'intervento di ripristino delle briglie queste dovranno essere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, (tipo briglia in pietrame e legname, gabbionate). A tal fine dovrà essere presentata per l'approvazione una integrazione al progetto recante descrizione, localizzazione e dettagli costruttivi dell'intervento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante operam – fase di progettazione
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	Riguardo all'uso dei blocchi in cls vibro compressi tali tipologie costruttive, abbinate alla posa del geotessile non tessuto, riducono la permeabilità delle sponde e sottraggono una grande quantità di superficie utile all'affrancamento della vegetazione; pertanto tale scelta progettuale non dovrà essere utilizzata, sostituendola con tecniche di ingegneria naturalistica che garantiscano una più alta permeabilità delle sponde e permettano il mantenimento di una maggiore efficienza ecosistemica quali ad esempio il rivestimento vegetativo in rete metallica e stuoia, oltreché vimate vive, gradonate e fascinate. A tal fine dovrà essere presentata per l'approvazione una integrazione al progetto recante descrizione, localizzazione e dettagli costruttivi dell'intervento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam – fase di progettazione
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Piano di Cantierizzazione

Condizione Ambientale	n. 3
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto uno studio specifico della cantierizzazione, con indicazione della viabilità interferita, dei siti di approvvigionamento e smaltimento dei materiali e che dettagli gli aspetti legati all'approntamento e la gestione del cantiere per tutti gli aspetti ambientali in esso implicati. I cantieri di lavoro dovranno essere ubicati al di fuori dell'alveo del fiume e sullo stesso non dovranno essere predisposti depositi di materiale, nemmeno temporaneo. Gli interventi non dovranno interferire con gli habitat 92A0 e 92D0. Il piano dovrà prevedere tutte le misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza Ambientale
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Durante l'esercizio dell'attività
Ambito di applicazione	Fauna, ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Particolare attenzione dovrà essere posta, durante lo svolgimento dei lavori, all'eventuale presenza della Testuggine palustre di Sicilia (<i>Emys trinacris</i>). Prima di qualsiasi intervento all'interno e alle sponde dei tratti interessati ai lavori, si dovrà verificare con un esperto faunista la possibilità di eventuali capture e liberazione nel tratto a monte o a valle del Fiume;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante-operam – Post operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentato per l'approvazione un piano di monitoraggio ambientale (ante operam, fase di cantiere e post operam) sulle componenti vegetazione, fauna ed ambiente idrico. Il PMA dovrà indicare i tempi e le modalità delle attività di monitoraggio
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Durante l'esercizio dell'attività
Ambito di applicazione	Vegetazione, flora, fauna, ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Gli interventi in alveo dovranno rispettare la vegetazione esistente; in particolare non dovrà essere alterata e compromessa la vegetazione ripariale afferente agli habitat 92AO "Gallerie riparie a <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> " e 92DO "Gallerie e forteti ripari meridionali" riportati nella carta degli habitat allegata al Piano di Gestione del sito Z.S.C. ITA040004 denominato "Foce del Fiume Verdura", tantomeno eventuali presenze dell'habitat 6220*. Nel caso si debba procedere all'estirpazione lì dove possibile sarà opportuno prevedere la tecnica del taleggio oltreché un luogo di accantonamento del materiale vegetale nei pressi dell'area di cantiere o presso qualche vivaio locale allo scopo di preparare (con tutte le cure colturali necessarie per il mantenimento)

Condizione Ambientale	n. 6
	il materiale vegetale alla messa a dimora, appena terminati i lavori;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Durante l'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Durante l'esercizio dell'attività
Ambito di applicazione	Habitat
Oggetto della prescrizione	Le operazioni di cui al progetto dovranno essere eseguite esclusivamente al di fuori del periodo riproduttivo delle specie animali indicate nel piano di gestione, comprese in linea di massima tra il mese di marzo e il mese di agosto. A tal fine prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso un dettagliato cronoprogramma dei lavori
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Durante l'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Durante l'esercizio dell'attività
Ambito di applicazione	Habitat
Oggetto della prescrizione	Venga garantita nel periodo della lavorazione la continuità del flusso idrico minimo atto anche a consentire la connessione biologica tra tutte le pozze di acqua;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Durante l'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Durante l'esercizio dell'attività
Ambito di applicazione	Vegetazione e flora
Oggetto della prescrizione	Per la messa a dimora delle specie arboree e la semina a spaglio delle essenze erbacee l'ente proponente dovrà utilizzare esclusivamente specie con germoplasma di provenienza locale da vivai certificati oltreché prevedere l'uso di talee prelevate in loco; inoltre dovrà garantire per un periodo di almeno 5 anni la manutenzione e cura delle aree stesse, provvedendo a risarcire eventuali fallanze che potessero verificarsi durante tale periodo;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Durante l'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Ambiente idrico - Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Bimestralmente dovrà essere trasmessa una dettagliata relazione

Condizione Ambientale	n. 10
	sull'avanzamento dei lavori con approfondito repertorio fotografico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	-
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Post operam
Fase	Fine lavori
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori le superfici temporaneamente occupate dal cantiere dovranno essere ripulite da qualsiasi rifiuto, conglomerati, inerti ed altri materiali estranei e ripristinate alle condizioni ambientali preesistenti
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fine lavori
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 161/2020 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 27 maggio 2020.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al decreto legislativo n. 152/2006 riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27 *bis* del decreto legislativo n. 152/2006 come da ultimo modificato dal decreto legislativo 104/2017.

Articolo 4

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività e all'ARPA Sicilia, giusto protocollo d'intesa D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 28 del decreto legislativo 152/2006. L'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti interessati.

Articolo 5

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al decreto legislativo n. 152/2006.

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 152/2006, qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

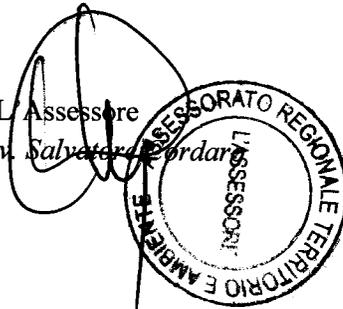
Ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S..

Ai sensi del punto 3 della "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti di competenza regionale, approvata con Decreto A.R.T.A. n. 295/Gab del 28/06/2019, il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente sul Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 30.11.2020

L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Cordaro



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

OGGETTO: Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 19.11.2016 nel territorio di Licata (AG) – Intervento di sistemazione spondale di un tratto del fiume Verdura. Attività ex OCDPC 458/2017 nel Comune di Licata (AG).

Sigla Progetto: AG 41 RIF 18

Proponente: Protezione Civile – Regione Siciliana

Procedimento: Richiesta di VIA art 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e Procedura Valutazione di Incidenza (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e art. 2 del D.A. 30/03/2007) – PAUR art 27 bis 152/06.

PARERE redatto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S n.161 /2020 del 27.05.2020

LA COMMISSIONE

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTA la nota del 15 gennaio 2019 prot 0003554, prot DRA n 4234 del 22 gennaio 2019 con la quale il Dipartimento Regionale di Protezione Civile – S.8 Servizio Interventi di Difesa Attiva del Territorio convocava per il giorno 31 gennaio 2019 la Conferenza dei servizi;

VISTA la nota prot n°756 del 24 gennaio 2019 con la quale la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento rilascia autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTA l'attestazione di conformità urbanistica rilasciata in data 28 gennaio 2019 prot n°2368 dal 5° Settore Pianificazione, gestione e controllo del territorio, Urbanistica, Attività Produttive, Mercati del Comune di Sciacca;

VISTA la nota prot n° 23654 del 30 gennaio 2019 del Genio Civile Ufficio Provinciale di Agrigento con la quale si esprime il parere favorevole tecnico idraulico di compatibilità dell'opera, propedeutico al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 93 del T. U. 523/1904 da parte della competente Autorità secondo le procedure definite dall'art. 3 comma 8 della L. R. 8/2018, fatti salvi i diritti dei terzi e osservando le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. le opere di protezione dovranno essere eseguite in conformità alle norme di sicurezza vigenti in materia, con l'obbligo di eseguire con molta cura il ripristino dello stato dei luoghi ad opere ultimate;
2. i lavori saranno eseguiti durante il periodo di magra in occasione di afflusso minimo;
3. le opere previste dovranno seguire l'andamento del tracciato segnato sulle planimetrie di progetto e rispettare le quote altimetriche indicate nei profili;
4. il D.R.P.C. è responsabile di qualunque danno possa derivare al regime delle acque. Alle proprietà pubbliche e private per effetto delle opere da realizzare;
5. Il D.R.P.C. ha l'obbligo di controllare periodicamente ed in special modo dopo gli eventi di piena, l'idoneità dei manufatti e delle relative opere di protezione.

VISTO il parere Urbanistico Favorevole n°1/2019 del 4 febbraio 2019 del Comune di Ribera settore 2° Settore –Infrastrutture e Urbanistica Servizio Urbanistica;

VISTO il parere positivo con prescrizioni allo studio di incidenza rilasciato dal Libero Consorzio Comunale di Agrigento prot. DRA 12063 del 20/02/2019;

VISTA la nota prot n°1522 del 01 aprile 2019 con la quale l'Autorità di Bacino del distretto idro geografico della Sicilia autorizza il Servizio S8 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile all'accesso sui luoghi per l'esecuzione dei lavori sul Demanio ai sensi dell'art 93 RD 523/1904 con le seguenti prescrizioni oltre quelle di cui al parere tecnico idraulico rilasciato dall'Ingegnere Capo del Genio Civile di Agrigento con nota n. 23564 del 30/01/2019:

- L'autorizzazione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi e dovrà essere comunicata alla Segreteria dell'Autorità di Bacino le date di inizio e di ultimazione lavori con l'attestazione che gli stessi sono stati e-seguiti in conformità alla presente autorizzazione corredata da documentazione fotografica che riporti le varie fasi dell'intervento.
- Gli interventi dovranno essere realizzati in modo razionale e con salvezza di eventuali diritti di terzi, restando a tal riguardo espressamente inteso che il richiedente è unico responsabile di eventuali danni arrecati a pubbliche o private proprietà, durante l'esecuzione delle opere. In particolare, nell'esecuzione, dei lavori, si curerà che, i materiali di risulta provenienti dagli scavi e dalla pulizia in genere, siano trasportati fuori dalla sede dell'alveo e, ove si rende necessario,

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

conferiti in discarica all'uopo autorizzata, in modo da evitare la formazione di ostacoli di qualsiasi entità di libero e regolare corso delle acque;

- Non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private e, comunque, in caso di eventi meteorici eccezionali si dovrà provvedere, senza preavviso da parte dell'Amministrazione concedente, alla rimozione delle opere mobili che impediscono il regolare deflusso delle acque.

VISTA la nota del Servizio 1 dell'Assessorato Territorio Ambiente della Regione Siciliana prot. n 14992 del 06.03.2019 con la quale si comunica al proponente di dover attivare la procedura ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Vinca di cui all'art 5 del DPR 357/97, richiedendo nel contempo l'attivazione dell'art 27 bis (PAUR) D.Lgs 152/06;

VISTA la nota di risposta del Dipartimento Regionale di Protezione Civile – S.8 Servizio Interventi di Difesa Attiva del Territorio prot 19539 del 26 marzo 2019 con la quale si comunicava l'attivazione della procedura di verifica ai sensi dell'art 19 D.Lgs. 152/2006 e valutazione di incidenza ambientale;

VISTA la nota prot 23465 del 15 aprile 2019 con la quale il Dipartimento Regionale di Protezione Civile – S.8 Servizio Interventi di Difesa Attiva del Territorio trasmetteva gli elaborati del progetto “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 19.11.2016 nel territorio di Licata (AG) – Intervento di sistemazione spondale di un tratto del fiume Verdura. Attività ex OCDPC 458/2017 nel Comune di Licata (AG)”.

VISTA la data di pubblicazione su SIVVI avvenuta in data 16/04/2019;

VISTA la comunicazione di procedibilità prot 25858 del 16/04/2019;

VISTA la nota prot DRA 25865 del 16/04/2019 con la quale il servizio 1 trasmetteva alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la pratica cod AG41RIF18 per il parere ai sensi dell'art 19 D.Lgs 152/2006 e Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'ex art 5 del DPR 357/97, composto dei seguenti elaborati:

- TAV A1 – Relazione Generale
- TAV A2 – Relazione Idraulica
- TAV A3 – Relazione Paesaggistica
- TAV A4 – Valutazione d'Incidenza
- TAV A5 – Relazione Geologica
- TAV A6 – Studio Impatto Ambientale
- TAV B1 – Inquadramento Generale
- TAV B2 – Planimetria Stato di Fatto
- TAV B3 – Planimetria di Progetto
- TAV B4 – Profilo e Sezioni
- TAV C1 – Elenco Prezzi
- TAV C2 – Analisi Prezzi
- TAV C3 – Computo Metrico
- TAV C4 – Quadro Economico

VISTO il parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n°230 del 23/10/2019 con il quale si restituiva al Servizio 1 per i seguenti motivi:

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- lo studio di impatto ambientale è molto carente in contenuti e non risulta conforme all'allegato V della Parte seconda del D.Lgs 152/2006;
- la tavola A6 –Studio d'impatto ambientale pubblicato sul SIVVI alla data del 9 ottobre 2019 era costituita dalla sola copertina e che per tale motivo non si è potuta dare la corretta evidenza pubblica;
- il 10 ottobre 2019 il progetto per intero è stato corretto e ripubblicato sul SIVVI con il codice AG41 RIF18Bis;

CONSIDERATO che con lo stesso parere di restituzione si invitava il Servizio 1 a richiedere l'avvio della procedura ai sensi dell'art 27bis (PAUR) di cui al D.Lgs 152/06 e specificare al Proponente che il parere propedeutico allo Studio di Incidenza Ambientale dovrà essere rilasciato dal servizio 3 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente ai sensi dell'Art 2 lettera C comma 7 ed 8 del D.A. 30 marzo 2007 e non dal Libero Consorzio Comunale di Agrigento;

VISTA la nota prot. 61499 del 08.11.2019 con la quale il Dipartimento Regionale di Protezione Civile trasmetteva al Servizio 1 dell'Assessorato territorio ed Ambiente l'istanza di avvio della procedura di Valutazione d'impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot.138575 del 12 dicembre 2019 con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste U.O.18 – Attività di Vigilanza sul territorio tutela – Vincolo idrogeologico, trasmetteva al Servizio 1 la procedibilità all'istanza comunicando che la zona oggetto d'intervento non ricadendo in zona sottoposta a Vincolo idrogeologico non rientra nella propria competenza;

VISTA la nota prot. N°77998 del 28/11/2019 con la quale il Servizio 1 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia comunica la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente

- Tav A1 – Relazione Generale
- Tav A2 – Relazione Idraulica
- Tav A3 – Relazione Paesaggistica
- Tav A4 – Valutazione d'incidenza
- Tav A5 – Relazione Geologica
- Tav A6 – Relazione SIA Rev2
- Sintesi non tecnica
- Tav B1 – Inquadramento Generale
- Tav B2 – Planimetria stato di fatto
- Tav B3 – Planimetria di progetto
- Tav B4 – Profilo e Sezioni
- AG 41 Rif 18 Verdura integrazioni DPC (studio di incidenza integrazioni)
- Somma Urgenza Tav B1 – Rilievo ante operam
- Somma Urgenza Tav B2 Rilievo post operam.

VISTA l'avviso del 17/12/2019 con il quale il Responsabile Unico del Procedimento comunica di aver presentato, nell'ambito del procedimento di PAUR di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

2006, n. 152, in data 12/11/2019 alla Regione Siciliana – Dipartimento Ambiente – Servizio 1 VAS-VIA, ai sensi dell'art. 23 del predetto D.Lgs. 152/2006, istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto identificato con Codice 458_C11;

VISTO il verbale della prima Conferenza dei servizi del 02 aprile 2020;

VISTE la documentazione Integrativa prodotta a seguito della Conferenza dei servizi, ed in particolare:

- a) Tav I1 – Planimetria delle Criticità
- b) Tav I2 – Sezioni Idrauliche Ante Operam
- c) Tav I3 – Sezioni idrauliche ante e post operam
- d) Tav I4 – Sovrapposizione con catastale
- e) Tav.I5 – Evoluzione dell'erosione
- f) Tav.I6 – Carta del dissesto
- g) Tav.I7 – Relazione integrativa a seguito conferenza dei servizi

RILEVATO che dal contenuto della Relazione tecnica, dallo Studio di Impatto Ambientale e dalla Sintesi non Tecnica, emerge quanto segue:

Secondo quanto riporta la relazione tecnica del progetto, l'intervento è relativo al tratto di fiume Verdura compresa tra la foce del fiume ed il ponte ferroviario, relativo ad un tratto dismesso, per una lunghezza di circa 1.450 m.

I tecnici che hanno redatto il progetto hanno individuato in tale area 4 criticità, indicate a partire dalla zona a monte nei pressi del vecchio ponte e scendendo verso il mare; le prime due rappresentano le aree ove si sono verificati le maggiori modifiche dell'alveo rispetto alla situazione preesistente, anche per la conformazione del corso del fiume, che presenta una grande curva a sx, verso Sud, subito dopo il ponte ferroviario.

In base alla relazione, a seguito degli eventi meteorologici del novembre 2018, il fiume Verdura ha esondato in particolar modo tra il ponte ferroviario e la prima ansa del corso d'acqua, asportando totalmente gli argini esistenti e depositando una grande quantità di materiale sul lato sx orografico, contrapposto ai fenomeni erosivi verificatisi sulla sponda opposta, tanto da modificare il letto di scorrimento delle acque; tale fenomeno erosivo è già riscontrabile nelle immagini satellitari tra il 2014 e il 2015.

A valle di tale zona un secondo fenomeno erosivo conseguente alle portate di piena si è verificato in corrispondenza di una leggera curva verso destra del corso del fiume, determinando anche in questo caso una forte erosione sul lato sx orografico, accompagnata da depositi di materiale detritico, ampliando la larghezza fino a circa 140 m, rispetto ai precedenti; anche tale fenomeno erosivo ha avuto inizio tra il 2014 e il 2015 e ha assunto la conformazione attuale già nell'ottobre del 2017, come evidenziato dalle immagini satellitari rinvenibili con Google earth .

Due criticità minori sono riscontrate ancora più a valle, laddove il fiume percorre l'ultimo tratto prima della foce, in un tratto pressoché rettilineo, dove il fiume incontra pochi ostacoli al suo fluire.

Le opere previste in progetto possono essere riassunte come di seguito:

1. pulizia dell'alveo del fiume, con la rimozione dei materiali di sovra alluvionamento, al fine di ripristinare l'alveo nella sua massima ampiezza;
2. ripristino delle briglie esistenti;

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

3. ripristino dei gabbioni che delimitano l'alveo di magra del fiume aventi una altezza di 2,00 m ed una profondità di 2,00 m;
4. ripristino degli argini esistenti, sia nella cosiddetta criticità 1 sia nella criticità 2, in altezza così come nello sviluppo planimetrico, e verifica degli esistenti argini con l'utilizzo del materiale di sovra alluvionamento opportunamente vagliato;
5. protezione delle sponde degli argini da ricostruire lungo l'alveo con l'impiego di elementi flessibili e rinverdibili costituito da blocchi in cls vibrocompressi (voce Prezzario 19 .11.3) e di una scogliera alla base dell'argine;
6. inverdimento delle sponde esterne degli argini.

Secondo il progetto, le attività previste sono differenti in base alle problematiche riscontrate e devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- 1) ripristino degli argini asportati;
- 2) limitare al massimo l'uso di materiali provenienti dall'esterno per evitare di:
 - a) riempire l'alveo già soggetto a forte deposito;
 - b) evitare l'impatto ambientale dovuto ai materiali di cava ed ai suoi trasporti;
 - c) evitare il danneggiamento sia delle strade pubbliche che di quelle di accesso ai luoghi con caratteristiche di gran lunga inferiori che saranno rese impercorribili sia durante che dopo i lavori, obbligando a dei costi aggiuntivi di ripristino e grossi disagi durante il periodo di lavorazione;
- 3) favorire, dopo una selezione granulometrica grossolana, l'uso differenziato del materiale depositato in alveo in modo da ottimizzare il suo impiego e favorire il massimo asporto per liberare quanto più possibile l'alveo, ripristinando la massima sezione libera possibile, favorendo in tal modo il transito della massima portata possibile evitando sia problemi di erosione che di deposito, minimizzando la possibilità di esondazione;
- 4) velocizzare quanto più possibile la realizzazione dell'intervento per limitare i disagi e le interferenze; la velocizzazione dell'intervento consente di poter realizzare più facilmente l'opera nel periodo di magra evitando di mantenere aperto il cantiere per lunghi periodi ed in condizioni climatiche avverse;
- 5) realizzare un rivestimento che consenta un facile recupero vegetazionale della superficie in modo da ridurre l'impatto paesaggistico, incrementare la complessità ambientale buttando le basi oltre per la colonizzazione floristica anche per quella di tipo faunistica-zoologica.
- 6) favorire l'erosione naturale del materiale in eccesso depositato in modo da realizzare un ripascimento naturale delle zone limitrofe alla foce del fiume ed inoltre favorire il mantenimento della maggiore sezione possibile libera dell'alveo.

VALUTATA l'importanza geografica del sito che, oltre ad essere una ZSC, è anche un corridoio ecologico cartografato dalla Regione, che mette in collegamento la costa con un'area protetta di grande rilevanza naturale, costituita dal sistema dei Monti e, quindi, riveste una doppia rilevanza naturalistica;

CONSIDERATO che il progetto ricade nella ZSC ITA040004 denominata "Foce del Fiume Verdura", inserito nella Rete Natura 2000 per essere un ambiente fluviale, con acque a flusso continuo e con un interessante sistema di foce, nel quale sono compresi peculiari ambienti inseriti nella direttiva habitat, dove vivono e si riproducono specie animali endemiche della regione, come il Rospo smeraldino siciliano e la Testuggine palustre siciliana. Gli stessi habitat ospitano anche diverse specie di uccelli, principalmente in migrazione. A questi ambienti si aggiungono anche altri habitat di interesse comunitario che però non sono legati alle condizioni del corso d'acqua.

VISTA la nota prot 0004165 del 23.01.2020 con la quale il Servizio 3 – Aree Naturali Protette ha trasmesso al Servizio 1 ed al Dipartimento Regionale Protezione Civile il parere positivo con le seguenti condizioni:

- 1) I cantieri di lavoro dovranno essere ubicati al di fuori dell'alveo del fiume e sullo stesso non dovranno essere predisposti depositi di materiale, nemmeno temporaneo;

- 2) Gli interventi in alveo dovranno rispettare la vegetazione esistente; in particolare non dovrà essere toccata la vegetazione ripariale afferente agli habitat 92AO “Gallerie riparie a *Salix alba* e *Populus alba*” e 92DO “Gallerie e forteti ripari meridionali” riportati nella carta degli habitat allegata al Piano di Gestione del sito Z.S.C. ITA040004 denominato “Foce del Fiume Verdura”, tantomeno eventuali presenze dell'habitat 6220*;
- 3) Le operazioni di cui al progetto vengano eseguite esclusivamente al di fuori del periodo riproduttivo delle specie animali indicate nel piano di gestione, comprese in linea di massima tra il mese di marzo e il mese di agosto;
- 4) Venga garantita nel periodo della lavorazione la continuità del flusso idrico minimo atto a consentire la connessione biologica tra tutte le pozze di acqua;
- 5) Per la messa a dimora delle specie arboree e la semina a spaglio delle essenze erbacee l'ente proponente dovrà utilizzare esclusivamente specie con germoplasma di provenienza locale da vivai certificati; inoltre dovrà garantire per un periodo di almeno 5 anni la manutenzione e cura delle aree stesse, provvedendo a risarcire eventuali fallanze che potessero verificarsi durante tale periodo;
- 6) Il presente parere preliminare viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 357 /1997 e ss.mm.ii. e al Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii. e solo per le opere illustrate nella documentazione presentata presso questo Servizio 3; ogni eventuale modifica sarà soggetta a nuova autorizzazione;
- 7) È fatto salvo il provvedimento finale sulla valutazione di incidenza che dovrà essere tempestivamente trasmesso a questo Servizio 3.
- 8) Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra concessione, autorizzazione, parere o nulla-osta necessari per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica. Qualsiasi eventuale intervento che modifichi l'attuale stato dei luoghi e delle opere esistenti dovrà altresì essere sottoposto alle procedure di autorizzazione previste dalle vigenti normative;
- 9) All'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 7 del D.A. 22/10/2007, per i compiti di cui all'art. 15 del D.P.R. 357 /97 e s.m.i.

VALUTATO che si ritengono condivisibili le condizioni ambientale riportate nel parere del servizio 3 reso con nota Prot. N° 004165 del 23.01.2020;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la fauna e la flora presenti nel sito, il Piano di Gestione (PdG) individua per il sito ITA040004 “Foce del Fiume Verdura” le seguenti emergenze:

- a) **Anfibi** - Dal punto di vista della conservazione tutte le specie meritano attenzione, in particolare il Rospo smeraldino siciliano, specie endemica di Sicilia, Ustica e Favignana, la Raganella italiana, in notevole rarefazione ed il Discoglossò dipinto, sensibile all'inquinamento delle acque, unica specie inserita nella lista rossa italiana (Bulgarini et al., 1998), anche se a basso rischio.
- b) **Rettili** - Per quel che riguarda il loro status, va sottolineata la presenza della Testuggine palustre siciliana, endemica dell'isola, mentre la Lucertola di Wagler e la Natrice dal collare risultano incluse rispettivamente nella Lista rossa italiana e nella Lista rossa globale, anche se a “basso rischio”. Questa loro inclusione è legata al fatto che la prima è una specie endemica della Sicilia e dell'arcipelago delle Egadi, mentre la seconda è presente in Sicilia con la sottospecie endemica *N.n.sicula* (Cuvier, 1829).
- c) **Uccelli** - È accertata la presenza di 48 specie di cui 39 nidificanti. La carta di importanza faunistica del PdG “Foce del Fiume Verdura” riporta per il corso d'acqua un livello di importanza alto e per le fasce ripariali, caratterizzate dall'habitat 92AO “Gallerie riparie a *Salix alba* e *Populus alba*” un valore medio. Tra le specie interessate a questi habitat si trovano:
 - *Alcedo atthis* (Martin Pescatore), considerato come poco preoccupante nella lista rossa dell'IUCN;

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *Circus aeruginosus* (Falco di Palude), specie definita come Vulnerabile nella lista rossa dell'IUCN;
- *Ixobrycus minutus* (Tarabusino), specie definita come Vulnerabile nella lista rossa dell'IUCN;
- *Nycticorax nycticorax* (Nitticora), specie definita come Vulnerabile nella lista rossa dell'IUCN.

CONSIDERATO che le opere previste prevedono, come detto, la rimodellazione dell'alveo del tratto di fiume interessato, riportandolo alle condizioni precedenti agli eventi meteorici cui fa riferimento il progetto; tali interventi possono essere realizzati solo con l'utilizzo di potenti e pesanti mezzi meccanici, in grado di effettuare lo spostamento di ingenti quantità di materiale di diversa origine, al fine del livellamento del letto del fiume. Tali interventi non possono che avere incidenza su tutto l'areale interessato, coinvolgendo tutta la componente biotica presente, sia floristica che faunistica; dalla distruzione totale degli habitat che costeggiano il fiume o si trovano isolati lungo il corso dello stesso, alla sparizione delle pozze d'acqua con un ricambio lento, al cui interno si riproducono gli anfibi, che vedrebbero distrutto il loro habitat riproduttivo preferenziale;

CONSIDERATO che in riferimento alle esistenti briglie, nella "Relazione generale" a pag.4 si rileva che *"le stesse briglie, limitando la pendenza dell'alveo, hanno di fatto rallentato il flusso idrico diminuendone la velocità e favorendo di conseguenza la sedimentazione del materiale trasportato dalla corrente, tale fenomeno ha influito negativamente sulla determinazione dell'assetto dell'alveo, in particolare aumentando la tendenza del fiume a creare meandri"*.

CONSIDERATO che il parere intermedio n 11 del 04 marzo 2020 riscontrava le seguenti problematiche e/o criticità:

1) Dovrà essere specificata la motivazione del ripristino delle briglie poiché, considerando che le stesse si trovano attualmente al centro del fiume senza alcun collegamento con sponde, il loro rifacimento non risulterebbe un intervento adeguato. Inoltre nel documento "Relazione Generale" e nelle tavole di progetto non ne vengono descritte la struttura ed i dettagli costruttivi. Per di più non si comprende la scelta progettuale considerata che le briglie sono opere trasversali che hanno la funzione di consolidare l'alveo del corso d'acqua, ed in particolare di ridurre od eliminare l'erosione d'alveo ed il trasporto solido in alvei montani a forte pendenza, soggetti nella loro configurazione naturale a spiccati fenomeni di erosione;

2) Nella tavole di progetto (Tav. B3) non sono descritti tutti gli interventi previsti. A tal riguardo si richiede di aggiornare le tavole e specificare in una tavola di dettaglio i particolari costruttivi che risultano carenti;

3) Tra gli interventi previsti, descritti inoltre come interventi di ingegneria naturalistica, viene indicata la *"protezione delle sponde degli argini da ricostruire lungo l'alveo con l'impiego di elementi flessibili e rinverdibili costituito da blocchi in cls vibrocompressi (voce Prezzario 19 .11.3) e di una scogliera alla base dell'argine"*. Riguardo all'uso dei *blocchi in cls vibrocompressi* non si condivide l'inquadrare tali tipologie costruttive come tecniche di ingegneria naturalistica e per tanto va motivata la tale scelta progettuale realizzata in alternativa di pure tecniche di ingegneria naturalistica. Si richiede comunque di specificare l'individuazione dell'intervento nelle specifiche tavole di progetto.

4) Nel capitolo dell'analisi degli impatti si dovrà dettagliare meglio ed analizzare le interferenze dei lavori con gli habitat presenti e con particolare riguardo agli habitat natura 2000;

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

5) Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con gli altri progetti in previsione sul fiume Verdura;

6) Dovrà essere prodotta una dettagliata relazione fotografica dello stato di fatto delle aree;

7) Considerando che gli interventi in alveo dovranno rispettare la vegetazione esistente, a corredo dello studio di Impatto Ambientale e dello Studio di incidenza dovrà essere prodotta una carta della vegetazione ed Habitat in scala 1:1.000 riportante l'esatta localizzazione delle specie afferenti agli habitat 92AO "Gallerie riparie a *Salix alba* e *Populus alba*" e 92DO "Gallerie e forteti ripari meridionali" ed eventuali habitat 6220*, così come riportato nella carta degli habitat allegata al Piano di Gestione del sito Z.S.C. ITA040004 denominato "Foce del Fiume Verdura".

VISTE le controdeduzioni prodotte dalla ditta con prot n° 17770 del 01 aprile 2020 le quali pur rispondendo puntualmente a quanto richiesto presentano le seguenti criticità che possono così riassumersi:

- 1) Riguardo all'intervento di ripristino delle briglie esistenti pur in linea di massimo cercando di condividere la scelta progettuale, negli elaborati progettuali non sono presenti dettagli costruttivi delle stesse ne vengono descritte e localizzate. Non condividendo l'idea di creare altra cementificazione a vista nel fiume i nuovi interventi di ricucitura dovranno essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica, (tipo briglia in pietrame e legname) e i tratti esistenti dovranno essere rivestiti in pietrame locale, inoltre nell'integrazione della tavola B3 prodotta con protocollo n. 17770 del 01.04.2020 non vengono descritti i dettagli costruttivi delle Briglie;
- 2) Riguardo all'uso dei *blocchi in cls vibro compressi* tali tipologie costruttive, abbinate alla posa sottostante del geotessile non tessuto, riducono la permeabilità delle sponde e sottraggono una grande quantità di superficie utile all'affrancamento della vegetazione; pertanto tale scelta progettuale non dovrà essere utilizzata, sostituendola con tecniche di ingegneria naturalistica che garantiscano una più alta permeabilità delle sponde e permettano il mantenimento di una maggiore efficienza ecosistemica quali ad esempio il rivestimento vegetativo in rete metallica e stuoia, oltreché vimate vive, gradonate e fascinate.

CONSIDERATO che nello studio di incidenza ambientale vengono riportate le seguenti misure di mitigazione:

- controllo delle polveri in fase di cantiere, mediante l'utilizzo di schermature per il controllo delle emissioni;
- controllo dell'inquinamento luminoso in fase sia di cantiere sia di esercizio;
- controllo della raccolta e dello smaltimento delle acque piovane, soprattutto per evitare qualsiasi possibilità di sversamenti, anche accidentali, di sostanze inquinanti nelle acque superficiali e sotterranee;
- realizzazione di interventi di salvaguardia e, possibilmente, miglioramento delle attuali fasce ecotonali.

CONSIDERATO che nelle conclusioni dello Studio di incidenza il proponente afferma che il progetto, non produrrà "effetti negativi sull'integrità del sito, nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000".

VALUTATO il parere positivo con condizioni reso dal servizio 3 in qualità di Ente Gestore del Sito natura 2000 con nota Prot. N° 004165 del 23.01.2020;

VALUTATO che il progetto non dovrà interferire con gli habitat comunitari 92A0 Gallerie riparie a *Salix alba* e *Populus alba* e 92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali presenti sul sito;

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VALUTATO che con le misure di mitigazione riportate dal proponente ed attraverso l'applicazione delle ulteriori misure riportate nelle condizioni ambientali del presente parere, non si ravvisano condizioni di incidenza negativa in riferimento agli obbiettivi di conservazione per la ZSC;

CONSIDERATA E VALUTATA l'urgenza e l'importanza dell'intervento proposto

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 19.11.2016 nel territorio di Licata (AG) – Intervento di sistemazione spondale di un tratto del fiume Verdura. Attività ex OCDPC 458/2017 nel Comune di Licata (AG)" sigla progetto AG 41 RIF 18 e proponente Protezione Civile – Regione Siciliana, comprensivo della valutazione d'incidenza ai sensi degli artt. 27 bis e ss. del D.Lgs. 152/06, a condizione che si ottemperi al seguente quadro prescrittivo, recante le condizioni ambientali di riferimento:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i> – fase di progettazione
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	Riguardo all'intervento di ripristino delle briglie queste dovranno essere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, (tipo briglia in pietrame e legname, gabbionate). A tal fine dovrà essere presentata per l'approvazione una integrazione al progetto recante descrizione, localizzazione e dettagli costruttivi dell'intervento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i> – fase di progettazione
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	Riguardo all'uso dei blocchi in cls vibro compressi tali tipologie costruttive, abbinata alla posa del geotessile non tessuto, riducono la permeabilità delle sponde e sottraggono una grande quantità di superficie utile all'affrancamento della vegetazione;

Condizione Ambientale	n. 2
	<p>pertanto tale scelta progettuale non dovrà essere utilizzata, sostituendola con tecniche di ingegneria naturalistica che garantiscano una più alta permeabilità delle sponde e permettano il mantenimento di una maggiore efficienza ecosistemica quali ad esempio il rivestimento vegetativo in rete metallica e stuoia, oltreché vimate vive, gradonate e fascinate. A tal fine dovrà essere presentata per l'approvazione una integrazione al progetto recante descrizione, localizzazione e dettagli costruttivi dell'intervento.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i> – fase di progettazione
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Piano di Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere prodotto uno studio specifico della cantierizzazione, con indicazione della viabilità interferita, dei siti di approvvigionamento e smaltimento dei materiali e che dettagli gli aspetti legati all'approntamento e la gestione del cantiere per tutti gli aspetti ambientali in esso implicati. I cantieri di lavoro dovranno essere ubicati al di fuori dell'alveo del fiume e sullo stesso non dovranno essere predisposti depositi di materiale, nemmeno temporaneo. Gli interventi non dovranno interferire con gli habitat 92A0 e 92D0. Il piano dovrà prevedere tutte le misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza Ambientale</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Durante l'esercizio dell'attività
Ambito di applicazione	Fauna, ecosistemi
Oggetto della prescrizione	<p>Particolare attenzione dovrà essere posta, durante lo svolgimento dei lavori, all'eventuale presenza della Testuggine palustre di Sicilia (<i>Emys trinacris</i>). Prima di qualsiasi intervento all'interno e alle sponde dei tratti interessati ai lavori, si dovrà verificare con</p>

Condizione Ambientale	n. 4
	un esperto faunista la possibilità di eventuali catture e liberazione nel tratto a monte o a valle del Fiume;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante-operam – Post operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentato per l'approvazione un piano di monitoraggio ambientale (ante operam, fase di cantiere e post operam) sulle componenti vegetazione, fauna ed ambiente idrico. Il PMA dovrà indicare i tempi e le modalità delle attività di monitoraggio
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Durante l'esercizio dell'attività
Ambito di applicazione	Vegetazione, flora, fauna, ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Gli interventi in alveo dovranno rispettare la vegetazione esistente; in particolare non dovrà essere alterata e compromessa la vegetazione ripariale afferente agli habitat 92AO "Gallerie riparie a <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> " e 92DO "Gallerie e forteti ripari meridionali" riportati nella carta degli habitat allegata al Piano di Gestione del sito Z.S.C. ITA040004 denominato "Foce del Fiume Verdura", tantomeno eventuali presenze dell'habitat 6220*. Nel caso si debba procedere all'estirpazione li dove possibile sarà opportuno prevedere la tecnica del taleggio oltreché un luogo di accantonamento del materiale vegetale nei pressi dell'area di cantiere o presso qualche vivaio locale allo scopo di preparare (con tutte le cure colturali necessarie per il mantenimento) il materiale vegetale alla messa a dimora, appena terminati i lavori;

Condizione Ambientale	n. 6
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Durante l'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Durante l'esercizio dell'attività
Ambito di applicazione	Habitat
Oggetto della prescrizione	Le operazioni di cui al progetto dovranno essere eseguite esclusivamente al di fuori del periodo riproduttivo delle specie animali indicate nel piano di gestione, comprese in linea di massima tra il mese di marzo e il mese di agosto. A tal fine prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso un dettagliato cronoprogramma dei lavori
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Durante l'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Durante l'esercizio dell'attività
Ambito di applicazione	Habitat
Oggetto della prescrizione	Venga garantita nel periodo della lavorazione la continuità del flusso idrico minimo atto anche a consentire la connessione biologica tra tutte le pozze di acqua;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Durante l'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Durante l'esercizio dell'attività
Ambito di applicazione	Vegetazione e flora
Oggetto della prescrizione	Per la messa a dimora delle specie arboree e la semina a spaglio delle essenze erbacee l'ente proponente dovrà utilizzare

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Condizione Ambientale	n. 9
	esclusivamente specie con germoplasma di provenienza locale da vivai certificati oltreché prevedere l'uso di talee prelevate in loco; inoltre dovrà garantire per un periodo di almeno 5 anni la manutenzione e cura delle aree stesse, provvedendo a risarcire eventuali fallanze che potessero verificarsi durante tale periodo;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Durante l'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Ambiente idrico - Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Bimestralmente dovrà essere trasmessa una dettagliata relazione sull'avanzamento dei lavori con approfondito repertorio fotografico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	-
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Post operam
Fase	Fine lavori
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori le superfici temporaneamente occupate dal cantiere dovranno essere ripulite da qualsiasi rifiuto, conglomerati, inerti ed altri materiali estranei e ripristinate alle condizioni ambientali preesistenti
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fine lavori
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
Enti coinvolti	

Da "sopriag" <sopriag@certmail.regione.sicilia.it>

A "protezione civile ag" <dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it>

Data venerdì 25 gennaio 2019 - 10:21

DITTA: DRPC SICILIA - PRIMI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE CONSEGUENTI AGLI ECCEZIONALI EVENTI METERELOGICI VERICATASI IL 19/11/2016 NEL TERRITORIO DI LICATA E IL 24-25/11/2016 NEL TERRITORIO DI AGRIGENTO E MESSINA -INTERVENTO DI SISTEMAZIONE SPONDALE DI

si trasmette la nota prot. 756 del 24/01/2019

Allegato(i)

prot. 756_19.pdf (170 Kb)

Prot. 6275
del 25-01-19



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento
Via Ugo La Malfa-Villa Genuardi
92100 Agrigento
tel. 0922 552611 – fax 0922 401587
sopriag@regione.sicilia.it
Posta certificata: sopriag@certmail.regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopriag

S10.4

Sezione per i beni paesaggistici e demotnoantropologici
tel. 0922 552615 – 0922 552626
fax 0922 401587 – 0922 552688
sopriag.uo4@regione.sicilia.it

Agrigento Prot. n. **756** del **12 4 GEN. 2019**
Allegati n. 2

rif. prot. n. del

OGGETTO: Primi interventi di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 19 novembre 2016 nel territorio del Comune di Licata in Provincia di Agrigento e nei giorni 24 e 25 novembre 2016 nel territorio delle Province di Agrigento e Messina – Cod. 458_c8 – Intervento di sistemazione spondale di un tratto del Fiume Verdura.

Convocazione Conferenza dei servizi del 31-01-2019.

Ubicazione: prossimità foce fiume Verdura, Comuni di Sciacca e Ribera (AG);
Richiedente: DRPC SICILIA – Servizio S8. – Servizio Interventi di difesa attiva del territorio;
Contesto Paesaggistico: **PP. LL. 14h, 14i, 16e, 16f, tutti con livello di tutela 3;**
Progressivo 23.10/3-2019

Alla DRPC SICILIA
Servizio S8. – Servizio Interventi di difesa attiva del territorio
Attività ex OCDPC 458/2017
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Con nota del 15/1/2019 n. 3554, pervenuta in pari data al n. 368, è stata convocata conferenza di servizi per il giorno 31/1/2019 alle ore 11,00 presso la sede del DRPC SICILIA – Via Abela n. 5 Palermo;

Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

Visto il Piano Paesaggistico degli ambiti 2,3,5,6,10,11,15, ricadenti nella provincia di Agrigento adottato con D. A. n° 7 del 29 luglio 2013 ai sensi degli artt. 139 e ss. del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42 e ss. mm. ii. e degli articoli 24 secondo comma e 10 terzo comma del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n° 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n° 1357;

Visto il "progetto di Interventi di sistemazione spondale di un tratto del Fiume Verdura" – Comuni di Sciacca e Ribera (AG) consistente in:

1. pulizia dell'alveo del fiume, con la rimozione dei materiali di sovra alluvionamento, al fine di ripristinare nella sua massima ampiezza;
2. ripristino delle briglie esistenti;
3. ripristino dei gabbioni che delimitano l'alveo di magra del fiume aventi una altezza di 2,00 m ed una profondità di 2,00 m;
4. ripristino degli argini esistenti, sia nella cosiddetta criticità 1 sia nella criticità 2, in altezza così come nello sviluppo planimetrico, e verifica degli esistenti argini con l'utilizzo del materiale di sovra alluvionamento opportunamente vagliato;
5. protezione delle sponde degli argini da ricostruire lungo l'alveo con l'impiego di elementi flessibili e rinverdibili costituito da blocchi in cls vibrocompressi (voce Prezzario 19.11.3) e di una scogliera alla base dell'argine;
6. inverdimento delle sponde esterne degli argini;

Visti i sottoelencati elaborati di progetto scaricati dal seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1Zb9MuhO2qVgK2tSEAF1wLjgUsRPG16dT?usp=sharing>

1. TAV A1 Relazione tecnica

Responsabile procedimento	Antonio Fera	Responsabile Istruttoria:	Giuseppe Vaccaro
Stanza	18 Piano 3	Tel.	0922 552626
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	e-mail	urpsopriag@regione.sicilia.it	Responsabile
Stanza	30 Piano 1°	Tel.	0922 552516
		Creazione e giorni ricevimento	Responsabile
			Adriana Cascino
			lunedì e venerdì 9,00-13,00-Mercoledì 15,30-17,30

2. TAV A2 Relazione idraulica
3. TAV A4 Valutazione di Incidenza
4. TAV A5 Relazione geologica
5. TAV B1 Inquadramento generale
6. TAV B2 Planimetria stato di fatto
7. TAV B3 Planimetria Progetto
8. TAV B4 Profilo e sezioni

Vista la Relazione Paesaggistica (TAV A3) redatta secondo lo schema approvato con D.A. n° 9280 del 28/7/2006;

Considerato che gli interventi sono stati progettati a seguito della recente esondazione del fiume Verdura in prossimità della sua foce;

Considerato che le aree in cui devono essere realizzate le opere ricadono nei paesaggi locali sottoelencati:

- **PL 14 ("Sciacca")** con le prescrizioni di cui alle norme di attuazione: **PL 14h** (Paesaggio fluviale della foce del fiume Verdura) livello di **tutela 3** e **PL 14i** (Paesaggio della costa sabbiosa e rocciosa da capo San Marco alla foce del fiume Verdura) livello di **tutela 3**;

- **PL 16 ("Ribera Secca Grande")** con le prescrizioni di cui alle norme di attuazione: **16e** (Paesaggio fluviale dei fiumi Verdura e Magazzolo) livello di **tutela 3** e **PL 16f** (Paesaggio delle coste sabbiose di Piana Grande e Secca Grande) livello di **tutela 3**; i cui indirizzi mirano: *"alla conservazione e il recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi della costa e delle vallate; alla salvaguardia dei valori ambientali, morfologici e percettivi del paesaggio, riqualificazione ambientale - paesaggistica dell'insediamento costiero; alla tutela, riqualificazione e ripristino degli elementi di importanza naturalistica ed ecosistemica, al fine del mantenimento dei corridoi ecologici fluviali; al recupero e rinaturalizzazione dei tratti artificiali con l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica e alla effettuazione di ogni necessario intervento di pulizia degli alvei in funzione della prevenzione del rischio esondazione"*

Verificato che il tipo di intervento previsto non è in contrasto con i livelli di tutela previsti nelle norme di attuazione del Piano Paesaggistico sopra menzionato;

Si rilascia **autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146** del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

L'autorizzazione è data soltanto ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale e costituisce atto distinto e presupposto della concessione edilizia o degli altri titoli legittimanti l'intervento edilizio ai sensi dell'art. 146 comma 4 del D. Lgs. N. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 del Regolamento n. 1357 del 03/06/40.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici approvati. Pertanto ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente autorizzata da questa Soprintendenza per non incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 167 e dall'art. 181 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Resta di competenza dei Comuni di Sciacca e Ribera e dei loro Uffici Tecnici accertare la conformità urbanistica delle opere, di ogni ulteriore e più restrittiva norma di regolamenti e piani comunali, ed in particolare delle disposizioni delle leggi urbanistiche vigenti.

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

IL DIRIGENTE S10.4

Sezione per i beni paesaggistici e demotnoantropologici

Antonino Fera



IL SOPRINTENDENTE AD INTERIM

Luigi Biondo

Da "geniocivile.ag" <geniocivile.ag@certmail.regione.sicilia.it>
"Protezione Civile" <dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it>, "Dipartimento Acqua e rifiuti
Servizio 10 " <dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it>, "Dipartimento Ambiente "
A <dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it>, "Sciacca "
<protocollo@comunedisicacca.telecompost.it>, "ribera " <protocollogenerale@pec.comune.ribera.ag.it>

Data mercoledì 30 gennaio 2019 - 13:47

Conferenza di servizi del 31/01/2019- Intervento di sistemazione spondale di un tratto del "Fiume Verdura" nel Comune di Sciacca e Ribera

Si trasmette nota prot. 23654 del 30/01/2019.
La Segreteria

Allegato(i)

Prot. 23654- Conferenza di Servizi del 31/01/2019- Intervento di Sistemazione spondale di un tratto del fiume Verdura nel Comune di Sciacca -Ribera.pdf (1565 Kb)

prot.n.7307 del
30.01.2019 in carico
S08

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Provinciale del Genio Civile
AGRIGENTO

U.O. 7 – Consolidamento – Opere idrauliche

Prot.

23654

Agrigento, li 30 GEN. 2019

OGGETTO:DRPC S.08- conferenza di Servizi del 31/01/2019 (prot. 3554 del 15/01/2019).Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatosi il giorno 19 novembre 2016 nel territorio del Comune di Licata in prov. Di Agrigento e nei giorni 24 e 25 novembre 2016 nel territorio della prov. Di Agrigento e Messina-Cod.458-C8-INTERVENTO DI SISTEMAZIONE SPONDALE DI UN TRATTO DEL FIUME VERDURA. Comune di Sciacca e Ribera.

-Parere tecnico-idraulico di fattibilità dell'opera propedeutico al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 93 del T.U. 523/1904 da parte della competente Autorità secondo le procedure definite dall'art. 3 comma 8 della L.R. 8/2018 .

Al Dipartimento Regionale Protezione Civile
Servizio S.08-Interventi di difesa attiva del territorio
via San Giovanni la Punta 1
95037 Catania
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

All'Autorità di Bacino del Distretto
Idrografico della Sicilia
c/o Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
viale Campania,36
90144 Palermo
dipartimento.acqua.rifiuticertmail.sicilia.it

All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Ambiente – Servizio 3
Gestione Tecnico-Amm. Interventi Ambientali
Demanio Idrico Fluviale
Via Ugo La Malfa, 169
90146 PALERMO
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

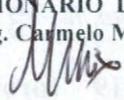
e.p.c. Al Sig. Sindaco
del Comune di
92019 Sciacca (AG)
protocollo@comunesciacca.telecompost.it

e.p.c. Al Sig. Sindaco del comune di
92016 Ribera (AG)
protocollogenerale@pec.comune.ribera.ag.it

Si trasmettono, debitamente vistati, gli elaborati tecnici inerenti i lavori in oggetto indicati, in uno al parere tecnico idraulico di fattibilità n. 633, propedeutico al rilascio dell'autorizzazione di cui art. 93 del T.U. n.523/1904.

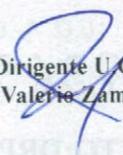
Sarà cura del Dipartimento dell'Ambiente predisporre gli atti necessari all'autorizzazione che rilascerà il Dirigente del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ai sensi dell'art. 3 comma 8 della L.R. 8/2008 e dall'atto d'indirizzo sulla disciplina transitoria dell'Autorità di Bacino, approvato con delibazione della Giunta Regionale n.271 del 25luglio 2018.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Ing. Carmelo Marris)



L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Duilio Alongi)

Il Dirigente U.O. 6
(Ing. Valerio Zambito)





Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Provinciale del Genio Civile
AGRIGENTO

U O 7 - Consolidamento - Opere Idrauliche

Agrigento Prot. n° 23654

del 30 GEN. 2019

OGGETTO: primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali interventi meteorologici verificatosi il giorno 19 novembre 2016 nel territorio di Licata (AG) e nel territorio delle prov. Di Agrigento -Messina-Cod. 458-C8-- INTERVENTO DI SISTEMAZIONE SPONDALE DI UN TRATTO DEL FIUME VERDURA NEI COMUNI DI RIBERA E SCIACCA..

-Parere tecnico idraulico di fattibilità dell'opera propedeutico al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 93 del T.U. n.523/1904 da parte della competente Autorità di Bacino, secondo le procedure definite all'art.3 comma 8 della L.R. 8/2018

Parere di compatibilità tecnico-idraulico di fattibilità n.633

- **Vista** la convocazione conferenza servizi (prot./3554 /S.08/DRPC Sicilia del 15/01/2019) decisoria sincrona per giorno 31.01.2019 del Dipartimento Regionale Protezione Civile Sicilia-Servizio S.08 -Servizio Servizio Interventi di difesa attiva sul territorio (nostro prot. n. 10318 del 15/01/2019), con la quale hanno trasmesso, per l'esame ed il parere di competenza di questo Ufficio, il progetto in oggetto redatto dall' Ing. Vincenzo Salanitri e dal geom. Demetrio Crocco e R.U.P. Geol. Carmelo D'Urso;
- **Visto** l'atto di indirizzo prot. n. 75926 del 04/04/2017 (pubblicato nella G.U.R.S. n.16 parte I del 21/04/2017) con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico individua le competenze degli Uffici del Genio Civile dell'Isola in materia di corsi d'acqua e demanio idrico fluviale;
- **Viste** le norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, adottato con Decreto Presidenziale n. 47 del 18/02/2016 e pubblicato nella G.U.R.S. n. 11 parte I del 18/03/2016;
- **Vista** la Legge Regionale n. 8/2018 con la quale è stata istituita l'Autorità di Bacino;
- **Vista** la nota prot. n. 174896 del 08/08/2018 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico;
- **Visto** il Verbale del 2 agosto 2018 della Segreteria del Presidente della Regione Siciliana;
- **Visto** il progetto costituito dai seguenti elaborati:
 - relazione paesaggistica
 - studio geologico;
 - relazione idraulica;
 - valutazione di incidenza;
 - relazione geologica;
 - planimetrie varie;
 - profilo e sezioni.

premessato che

l'intervento consiste nel risanamento spondale a partire dalla foce per un sviluppo complessivo di 1450,00 m circa e ,si basa sul risezionamento del tratto d'alveo preso in esame. Il parere in particolare riguarda:

- pulizia dell'alveo, con la rimozione dei materiali di sovra alluvamento, al fine di ripristinare nella sua massima ampiezza;
- ripristino delle briglie esistenti;
- ripristino dei gabbioni che delimitano l'alveo di magra, aventi una altezza di 2,00 m ed profondità di 2,00 m;
- ripristino degli argini esistenti;
- protezione delle sponde degli argini da ricostruire lungo l'alveo con impiego di elementi flessibili e rimovibili costituito da blocchi di cls vibrocompressi e di scogliera a base dell'argine;
- inverdimento delle sponde esterne degli argini.

Il fiume Verdura risulta iscritto al n.40 dell'Elenco Suppletivo Ufficiale delle Acque Pubbliche della provincia di Agrigento, il cui bacino imbrifero è riportato sul P.A.I. come "bacino idrografico del fiume Verdura (061) ed area territoriale tra bacini del fiume Verdura e del fiume Magazzolo (061 a)".

Pertanto, prendendo in considerazione per la verifica idraulica il tratto dell'area dell'intervento sono state calcolate le portate di massima piena (portate di progetto):

$Q_{max} = 999,20 \text{ mc/s}$ tempo di ritorno di 50 anni
 $Q_{max} = 1114,49 \text{ mc/s}$ tempo di ritorno di 100 anni
 $Q_{max} = 1296,43 \text{ mc/s}$ tempo di ritorno di 300 anni

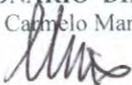
considerato che

sulle valutazioni idrauliche non si hanno rilievi da sollevare, questo Ufficio esprime parere favorevole tecnico idraulico di compatibilità dell'opera, propedeutico al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 93 del T. U. 523/1904 da parte della competente Autorità secondo le procedure definite dall'art. 3 comma 8 della L. R. 8/2018, fatti salvi i diritti dei terzi e osservando le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. le opere di protezione dovranno essere eseguite in conformità alle norme di sicurezza vigenti in materia, con l'obbligo di eseguire con molta cura il ripristino dello stato dei luoghi ad opere ultimate;
2. i lavori saranno eseguiti durante il periodo di magra in occasione di afflusso minimo;
3. le opere previste dovranno seguire l'andamento del tracciato segnato sulle planimetrie di progetto e rispettare le quote altimetriche indicate nei profili;
4. Il D.R.P.C. è responsabile di qualunque danno possa derivare al regime delle acque, alle proprietà pubbliche e private per effetto delle opere da realizzare;
5. Il D.R.P.C., ha l'obbligo di controllare periodicamente, ed in special modo dopo gli eventi di piena, l'idoneità dei manufatti e delle relative opere di protezione.

Il presente "parere favorevole tecnico – idraulico di compatibilità dell'opera", non esime, codesto ente, dall'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni da doversi eventualmente rilasciare da parte di altre Amministrazioni.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Ing. Carmelo Marris)



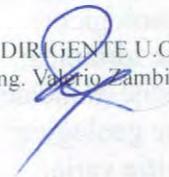
DIRIGENTE U.O 5
(Dott. Geol. Biagio Spalma)



L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Duilio Alongi)



IL DIRIGENTE U.O 6
(Ing. Valerio Zambito)



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

VIA G. BONSIGNORE, 1 – 90135 PALERMO

Protocollo n. 8854 del 03.07.2020

Al Dipartimento Regionale della Protezione Civile
 Servizio S.11 – Attività per il superamento dell'emergenza
 U.O.B. S.11/01

dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Al Dipartimento Regionale dell'Ambiente
 Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p. c. Al comune di Sciacca
comune.sciacca.anutel.it

Al Comune di Ribera (AG)
servizioecologia@pec.comune.ribera.ag.it,

“ “ “ All'Agenzia del Demanio
 Direzione Regionale Sicilia
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Al Servizio 3 "Pareri e Autorizzazioni"
 SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui ai Decreti del Segretario Generale n. 55 del 07/08/2019, n. 68 del 12/09/2019 e n. 118 del 11/11/2019.

- **Lavori:** Comune di Sciacca e Comune di Ribera (AG) - AG4I RIF18 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto denominato "**Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera a seguito dell'evento meteorologico avverso dei 25/11/2016**" - O.C.D.P.C. n. 458/2017.
- **Ditta:** Dipartimento Regionale della Protezione Civile (Cod. Procedura 226).

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 55 del 7 agosto 2019 con il quale è stata istituita la Autorizzazione Idraulica Unica;

VISTI i Decreti del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 68 del 12 settembre 2019 e n. 118 del 11 novembre 2019 con i quali sono meglio chiariti il campo di applicazione della predetta Autorizzazione Idraulica Unica e le modalità di rilascio della stessa;

VISTA la nota prot. n. 16579 del 20/03/2020 assunta al protocollo di questa Autorità n. 4073 in data 23/03/2020, con la quale il Dipartimento Regionale dell’Ambiente, Servizio 1, ha comunicato l’indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art 14- ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., con gli effetti del 14-quater della predetta legge 241/90 e ai sensi dell’art. 17 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, la conferenza dei servizi in modalità audio/video tramite skype per il giorno 02/04/2020, in forma simultanea e in modalità sincrona, per l’acquisizione del parere o nulla osta di competenza per il rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.AU.R.) ai sensi dell’articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato “Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera a seguito dell’evento meteorologico avverso del 25/11/2016”;

VISTA la precedente nota prot. 77998 del 28/11/2019 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, trasmessa a questa Autorità per il tramite del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti con pec del 09/12/2019 (acquisita al prot. di questa Autorità al n. 9846 in pari data), con la quale, ai sensi dell’art. 27-*bis* comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata comunicata al proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate la procedibilità dell’istanza avanzata dal D.R.P.C. di avvio della procedura di Valutazione d’impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell’art. 27bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., nonché l’avvenuta pubblicazione in data 28 novembre 2019, sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali “Si-vii” dell’Amministrazione, degli elaborati progettuali, dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non tecnica;

VISTI gli elaborati progettuali resi disponibili sul portale “Si-vii” del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (Cod. Procedura 226);

- TAV A1 - Relazione Generale
- TAV A2 - Relazione Idraulica
- TAV A3 - Relazione Paesaggistica
- TAV A4 - Valutazione d’Incidenza
- TAV A5 - Relazione Geologica
- TAV A6 - Studio Impatto Ambientale
- TAV B1 - Inquadramento Generale
- TAV B2 - Planimetria Stato di Fatto
- TAV B3 - Planimetria di Progetto
- TAV B4 - Profilo e Sezioni
- TAV C1 - Elenco Prezzi
- TAV C2 - Analisi Prezzi
- TAV C3 - Computo Metrico
- TAV C4 - Quadro Economico
- A G 41 Rif 18 Verdura integrazioni DPC (studio di incidenza integrazioni)
- Somma Urgenza Tav B1 — Rilievo ante operam
- Somma Urgenza Tav B2 Rilievo posi operam.

VISTA la nota prot. n. 18327 del 06/04/2020 (acquisita al prot. di questa Autorità al n. 4679 in pari data) con la quale il Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente ha inoltrato la nota prot. n. 18608/S.11/DRPC Sicilia del 01/04/2020 con la quale il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Serv. 8 ha trasmesso:

- le controdeduzioni alle problematiche/criticità evidenziate dalla Commissione Tecnica Specialistica con il Rapporto Istruttorio Preliminare per il rilascio della VIA;

- il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 02/04/2020, durante la quale il Servizio 3 di questa Autorità ha richiesto la trasmissione di documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. n. 29987 del 01/06/2020 (acquisita al prot. AdB n. 7205 del 03/06/2020) dell'Assessorato Territorio e dell'Ambiente — Dipartimento dell'Ambiente — Servizio 1, con la quale è stata indetta, ai sensi dell'art 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., con gli effetti del 14-quater della predetta legge 241/90 e ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, la riunione conclusiva per conferenza dei servizi in modalità audio/video tramite skype per il 24/06/2020, in forma simultanea e in modalità sincrona, per l'acquisizione del parere o nulla osta di competenza per il rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R), trasmettendo in allegato il parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto n. 161/2020 del 27/05/2020 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ex legge regionale n. 9 del 2015, art. 91 e comunicando l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale "Si-vii" degli allegati progettuali integrativi di seguito elencati:

- Tav 11 - Planimetria delle Criticità
- Tav 12 - Sezioni Idrauliche Ante Operam
- Tav 13 - Sezioni idrauliche ante e post operam
- Tav 14 - Sovrapposizione con catastale
- Tav.15 - Evoluzione dell'erosione
- Tav.16 - Carta del dissesto
- Tav.17 - Relazione integrativa a seguito conferenza dei servizi

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali sopra elencati;

CONSIDERATO che dagli elaborati progettuali si evince che l'intervento è relativo alla sistemazione spondale di un tratto del Fiume Verdura compreso tra la foce ed il ponte ferroviario dismesso, per una lunghezza di circa 1.450 Km, confinante in parte con la struttura del Verdura Golf & SPA Resort nel Comune di Sciacca. A seguito di eventi alluvionali succedutisi a partire dal 2014, è stato modificato il letto di scorrimento delle acque fluviali rispetto alle situazione preesistente. In particolare nel tratto a valle del ponte dismesso, dove il fiume ha la conformazione di una grande curva ad "S", in sponda orografica sx, si è verificata la distruzione degli argini e l'accumulo di una gran quantità di materiale alluvionale mentre lungo la sponda opposta si è verificata una forte erosione. Analogamente, in un tratto posto più a valle, lungo la curva verso destra del percorso fluviale, si è verificata una forte erosione della sponda sinistra. Altre due zone con minori criticità sono state individuate nel tratto ancora più a valle, nei pressi della foce.

Le opere previste in progetto possono essere riassunte come di seguito:

1. pulizia dell'alveo del fiume, con la rimozione dei materiali di sovra alluvionamento, al fine di ripristinare l'alveo nella sua massima ampiezza;
2. ripristino delle briglie esistenti;
3. ripristino dei gabbioni che delimitano l'alveo di magra del fiume (aventi una altezza di 1,00 m ed una profondità di 2,00 m o di 1,00 m);
4. ripristino degli argini esistenti, sia nella cosiddetta criticità 1 sia nella criticità 2, in altezza così come nello sviluppo planimetrico e verifica degli esistenti argini con l'utilizzo del materiale di sovra alluvionamento opportunamente vagliato;
5. protezione delle sponde degli argini da ricostruire lungo l'alveo con l'impiego di elementi flessibili e rinverdibili costituito da blocchi in cls vibrocompressi e di una scogliera alla base dell'argine;
6. inverdimento delle sponde esterne degli argini.

Per la realizzazione di tutte le opere/interventi sopra elencati, da realizzare nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua pubblica denominato "Fiume Verdura" della Provincia di Agrigento, è necessario il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica di competenza di questa Autorità;

CONSIDERATO che l'intervento prevede la rimodellazione dell'alveo del corso d'acqua al fine di ripristinare l'andamento del percorso fluviale e le sezioni di deflusso esistenti precedentemente agli eventi alluvionali di cui si riferisce nelle Relazioni progettuali, al fine di migliorare la capacità di deflusso delle acque fluviali e mitigare il rischio esondazione;

CONSIDERATO che dalla Relazione Idraulica si evince che la sezione idraulica progettuale è stata calcolata in modo che sia in grado di contenere una portata media a tempo di ritorno $T=300$ anni (nelle peggiori condizioni di progetto, pari a $Q = 1.296.43 \text{ m}^3/\text{s}$), mantenendo le velocità all'interno del range di buona operatività, riducendo al minimo i fenomeni erosivi;

CONSIDERATO che per la realizzazione delle opere di protezione spondale verranno utilizzate le tecniche di

ingegneria naturalistica;

CONSIDERATO che nell'elaborato "Integrazioni alle Controdeduzioni della C.T.S." si dichiara che il ripristino delle briglie preesistenti e danneggiate è necessarie in quanto, sebbene le stesse favoriscano i fenomeni deposizionali in alveo, la loro realizzazione è stata valutata precedentemente in occasione di valutazioni effettuate a scala dell'intero Bacino idrografico del Fiume Verdura;

PRESO ATTO della nota prot. n. 1522 del 01/04/2019 della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino, istituita presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con la quale il Dipartimento Regionale di Protezione Civile è stato autorizzato, secondo le procedure definite all'art. 3 comma 8 della L.R. 8/2018, all'accesso sui luoghi per la realizzazione degli interventi in oggetto;

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 57 e 93 e segg.;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 8254 del 22/06/2020 propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
il sito interferisce con dissesti idraulici con pericolosità P3 censiti nella "Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico n. 23" (C.T.R. 628110) del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico PAI del Bacino Idrografico del Fiume Verdura (n. 061); il sito, inoltre, interferisce con il dissesto geomorfologico attivo codice 061-1RI-009, erosione accelerata, a cui è stata attribuita pericolosità P2. L'art. 9 comma 1 lettera f) delle Norme di Attuazione del PAI stabilisce che nelle aree a rischio RA sono consentiti "Gli interventi di consolidamento per la mitigazione del rischio frana". Inoltre, l'art. 11, comma 4 lettera e) delle Norme di Attuazione del PAI stabilisce che nelle aree a rischio a pericolosità P3 e P4 sono consentiti "*Le opere di difesa, di sistemazione e di manutenzione idraulica, atte a mitigare il rischio*". "Quindi per la compatibilità geomorfologica e idraulica non è necessario che questa Autorità esprima parere, in quanto opere consentite esplicitamente dalle norme PAI";
- 2) per agli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che: in considerazione delle integrazioni prodotte in seguito alla conferenza dei servizi del 02/04/2020, indicato ai punti dal 2 al 5, si constata che l'intervento risulta essere migliorativo per il deflusso delle portate.
- 3) Si esprime PARERE FAVOREVOLE di compatibilità idraulica per l'autorizzazione di cui al R.D. 523/1904 con le seguenti prescrizioni:
 1. che venga predisposto un piano di manutenzione delle opere da realizzare;
 2. venga eseguita una verifica di stabilità del pendio in corrispondenza delle opere (gabbionate) eseguite in prossimità del dissesto geomorfologico codice 061-1 RI-009;
 3. che vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti nella progettazione;
 4. che i lavori devono essere fatti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
 5. che vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
 6. che vengano programmati con cadenze adeguate interventi di manutenzione sull'alveo, in conformità alle norme vigenti, in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
 7. che venga sollevata in maniera assoluta L'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
 8. che sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto delle normative vigenti;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del "Fiume Verdura" che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n. 40 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Agrigento ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in

ATTESTA

che le aree di intervento ricadono all'interno del Piano Stralcio i Bacino per l'Assetto Idrogeologico PAI del Bacino Idrografico del Fiume Verdura (n. 061), approvato con D.P.Reg. n. 276 del 02/07/2007 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 39 del 30/08/2007) e ss.mm.ii. e per la realizzazione delle opere/interventi di progetto, ai sensi della Normativa di Attuazione del PAI, non è necessario il rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità di Bacino, trattandosi di opere di difesa, sistemazione e manutenzione idraulica atte a mitigare il rischio idraulico;

RILASCIATA

al **Dipartimento Regionale della Protezione Civile "parere idraulico favorevole"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto relativo all'Intervento di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera a seguito dell'evento meteorologico avverso dei 25/11/2016". - O.C.D.P.C. n. 458/2017.

Prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di bacino l'autorizzazione all'accesso in alveo e all'esecuzione dei lavori stessi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 8254 del 22/06/2020 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
- venga predisposto un piano di manutenzione delle opere da realizzare;
 - venga eseguita una verifica di stabilità del pendio in corrispondenza delle opere (gabbionate) eseguite in prossimità del dissesto geomorfologico codice 061-1RI-009;
 - vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti nella progettazione;
 - i lavori vengano fatti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
 - che vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
 - che vengano programmati con cadenze adeguate interventi di manutenzione sull'alveo, in conformità alle norme vigenti, in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
 - che venga sollevata in maniera assoluta L'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
 - che sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto delle normative vigenti;
- b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
- la presente Autorizzazione si intende accordata esclusivamente in riferimento agli interventi di sistemazione spondale di un tratto di fiume Verdura ricadente nei fogli di mappa catastali n. 166 del Comune di Sciacca e n. 35 del Comune di Ribera a seguito dell'evento meteorologico avverso dei 25/11/2016 - O.C.D.P.C. n. 458/2017; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o intervento che possa alterare il regime idraulico del Fiume Verdura;
 - eventuali variazioni al progetto dovranno essere sottoposte a questa Autorità per il rilascio della relativa Autorizzazione;
 - il materiale proveniente dagli scavi che, a causa delle inidonee caratteristiche ovvero in esubero, non possa essere riutilizzato in alveo, come previsto dal progetto, dovrà essere allontanato dall'alveo e portato a pubblica discarica;
 - gli interventi dovranno essere realizzati in modo razionale e con salvezza di eventuali diritti di terzi, restando a tal riguardo espressamente inteso che il richiedente è unico responsabile di eventuali danni arrecati a pubbliche o private proprietà durante l'esecuzione delle opere;
 - durante l'esecuzione dei lavori l'alveo dovrà essere sempre mantenuto sgombero da accumuli di materiale, anche temporaneo, che possano pregiudicare il libero deflusso delle acque.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella

sezione “Avvisi e comunicazioni”, sottosezione “Autorizzazioni”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco